

**2018**

**BILANCIO DEL 58° ESERCIZIO**



**FONDO PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX  
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO-BANCA CRT S.P.A.**

Sede legale - 10126 - Torino, Via Nizza 150 - tel. 011.19424315 - fax 011.1208932  
Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione presso la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione al n. 1272  
Codice Fiscale: 80063850012



## **INDICE**

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO**

<i>IL QUADRO GENERALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>8</i>
<i>GESTIONE AMMINISTRATIVA</i>	<i>PAG.</i>	<i>15</i>
<i>GESTIONE FINANZIARIA</i>	<i>PAG.</i>	<i>17</i>
<i>GESTIONE PREVIDENZIALE</i>	<i>PAG.</i>	<i>20</i>
<i>PATRIMONIO DEL FONDO</i>	<i>PAG</i>	<i>22</i>

### **BILANCIO**

<i>STATO PATRIMONIALE</i>	<i>pag.</i>	<i>26</i>
<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>pag.</i>	<i>28</i>

### **NOTA INTEGRATIVA**

<i>ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO</i>	<i>pag.</i>	<i>29</i>
<i>ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO</i>	<i>pag.</i>	<i>37</i>
<i>CONTI D'ORDINE</i>	<i>pag.</i>	<i>43</i>
<i>ESAME ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO</i>	<i>pag.</i>	<i>47</i>
	<i>pag.</i>	<i>48</i>

### **PROSPETTI SUPPLEMENTARI E ALLEGATI**

<i>CONTRIBUZIONI ART. 40 (EX ART. 39) STATUTO FONDO PENSIONI</i>	<i>pag.</i>	<i>56</i>
<i>CONTRIBUZIONI ART. 41 (EX ART. 40) STATUTO FONDO PENSIONI</i>	<i>pag.</i>	<i>57</i>
<i>ANALISI UTILE 2016</i>	<i>pag.</i>	<i>58</i>
<i>DETTAGLIO IMMOBILI</i>	<i>pag.</i>	<i>59</i>
<i>STATISTICA DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI</i>	<i>pag.</i>	<i>60</i>

<b>RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI SINDACI</b>	<i>pag.</i>	<i>61</i>
--	-------------	-----------

<b>ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE</b>	<i>pag.</i>	<i>67</i>
---	-------------	-----------







**RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO  
1° GENNAIO - 31 DICEMBRE 2018**

## ***Il quadro generale***

### ***Il quadro economico generale***

L'attività economica mondiale nel 2018 ha registrato un tasso di crescita sostanzialmente analogo a quello del 2017 ma con differenti contributi e dinamiche delle diverse aree geografiche; infatti, mentre nel primo semestre il percorso di crescita è risultato abbastanza omogeneo e costante, nella seconda parte dell'anno abbiamo assistito ad un rallentamento, più evidente per alcune economie rispetto ad altre.

I motivi che hanno generato tale tendenza sono stati molteplici ed in qualche caso hanno alimentato timori di una spinta recessiva; si è inoltre mediamente registrata una minore contribuzione dei Paesi industrializzati, il cui tasso di crescita risulta più basso rispetto al 2017 e dalla dinamica generalmente più erratica.

Le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione:

- la Federal Reserve ha proseguito il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25% ciascuno, creando qualche frizione con l'Amministrazione Federale. Nelle dichiarazioni più recenti tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa i futuri interventi. La crescita statunitense è stata nel 2018 più sostenuta delle attese (2,9%), beneficiando della politica di bilancio espansiva; in particolare si è registrato un buon contributo dei consumi e un livello di occupazione elevato, mentre più moderata è stata la dinamica degli investimenti delle imprese, molte caratterizzate da un livello di indebitamento ancora elevato.
- La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica che per ora resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili; a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata invece una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi (che beneficiano di una serie di incentivi governativi).
- Per quanto riguarda l'Italia, il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi e ha portato ad una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018. Oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno – tensioni protezionistiche, Brexit, rialzo del prezzo del petrolio – il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna nonostante il miglioramento delle esportazioni che hanno in tal modo attenuato la fase di deterioramento dell'attività economica. Come comunicato dall'ISTAT ad inizio marzo 2019 il PIL dell'Italia nel 2018 è cresciuto dello 0,9%, in rallentamento alla crescita dell'1,6% nel 2017.
- Per gli altri maggiori Paesi dell'area EMU le dinamiche sono state piuttosto eterogenee. La Germania, più colpita di altri Paesi da un fattore specifico, connesso alle nuove norme sulle emissioni delle autovetture diesel, ha sperimentato un rallentamento più intenso degli altri Paesi, con un tasso medio di crescita del PIL pari all'1,5%, generato anche da un indebolimento delle esportazioni. In Francia il rallentamento dell'attività economica è stato attenuato dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere, almeno in parte, superato gli effetti della riforma fiscale

e del rialzo dell'inflazione. In Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive, che hanno consentito una crescita economica tra le più vivaci nei principali paesi dell'area EMU.

Il quadro prospettico è influenzato da una serie di fattori tra i quali il deterioramento del commercio mondiale, il cui impatto si è già intravisto nella seconda metà del 2018, con effetti sulle prospettive dei Paesi emergenti ma implicazioni anche per l'economia USA. Nei prossimi anni il debito pubblico USA è destinato a crescere in maniera sensibile, generando timori di un rialzo dei rendimenti oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie. Inoltre la riforma della tassazione sui redditi delle imprese ha alimentato e continua ad alimentare operazioni di buyback che, oltre a determinare possibili distorsioni negli andamenti dei prezzi di borsa, potrebbero sottrarre risorse all'aumento della capacità produttiva con un effetto negativo sulla crescita di medio periodo. In tale contesto è quindi probabile un atteggiamento della Federal Reserve più cauto, come emerso nelle considerazioni sopra citate. Le tensioni commerciali tra USA e Cina e in generale lo sviluppo della politica commerciale americana continueranno a rappresentare uno dei rischi maggiori dello scenario internazionale e non solo per la crescita cinese. Il deterioramento del commercio mondiale rappresenta un elemento di rischio anche per le aspettative sugli investimenti e quindi sulla crescita dell'area EMU. Le imprese europee mostrano un'elevata sensibilità alle prospettive del mercato internazionale tanto più marcata in condizioni di una possibile rafforzamento dell'euro. La BCE si potrebbe trovare quindi nella condizione di dover avviare il processo di normalizzazione della politica monetaria anche sul livello dei tassi, in una condizione di decelerazione dell'economia. Non sono da escludere a questo proposito nuove operazioni di finanziamento all'economia in modo da avere lo spazio per avviare in modo cauto e relativamente senza traumi il percorso di rialzo dei tassi previsto per il terzo trimestre del 2019. Fino ad allora la BCE interverrà nel mercato secondario con il programma di reinvestimento, per mantenere stabile l'ammontare di titoli in portafoglio, compensando quindi la riduzione dell'attivo dovuto alle attività giunte a naturale scadenza.

### ***Mercato Mobiliare***

L'evoluzione del quadro economico internazionale alle prese con diverse incertezze sulla sostenibilità della crescita, associate a quelle sulle politiche economiche hanno influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Si registrano infatti rendimenti negativi in quasi tutte le classi di attività; mentre nella prima parte dell'anno hanno sofferto di più i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le problematiche anche sui mercati azionari.

Per quanto riguarda in dettaglio l'andamento degli indici obbligazionari governativi, dopo un primo semestre generalmente negativo, nella seconda parte dell'anno, le riduzioni dei rendimenti soprattutto sul segmento a medio-lungo termine hanno generato una ripresa delle quotazioni, in particolar modo sui mercati ritenuti meno rischiosi, consentendo di registrare a fine anno anche rendimenti positivi. Diverso è il caso dei BTP che a partire dalla fine del mese di maggio hanno visto un intensificarsi delle tensioni che hanno innescato le vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund ha raggiunto 329 punti base il 20 novembre 2018, sulle prospettive di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea. Le incertezze associate agli effetti delle

misure della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza in un contesto di rallentamento della crescita e debito pubblico elevato avevano spinto Moody's a declassare l'Italia a BBB-, e Standard & Poor's a peggiorare il proprio outlook. La mediazione trovata verso fine anno sui saldi di finanza pubblica ha riportato lo spread intorno ai 250 bps e un recupero delle quotazioni che però non ha consentito di portare la performance complessiva in territorio positivo. In generale nel corso del 2018 si sono registrate tensioni sui credit spread: hanno sofferto in particolare i mercati obbligazionari dei Paesi emergenti, ma anche i mercati corporate - sia investment grade che high yield - hanno registrato performance complessive negative.

I mercati azionari sono stati negativi in tutte le principali aree geografiche. In particolare, da inizio ottobre si sono registrate perdite significative su tutti gli indici azionari e, a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018, anche il mercato statunitense ha subito perdite significative: l'indice USA è diminuito di oltre il 10% in poco più di due mesi (cosa che non accadeva dal 2011). I fattori di rischio e di incertezza già richiamati – inasprimento delle tensioni commerciali, accelerazioni inattese nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie, minor slancio del ciclo economico in alcuni Paesi e incertezze politiche – si sono intensificati a fine anno accentuando gli andamenti negativi e l'aumento della volatilità implicita. Il mercato azionario italiano è stato complessivamente tra quelli più penalizzati con una perdita di oltre il 12%. La sofferenza si è concentrata nuovamente sul settore bancario alle prese con la necessità di conciliare evoluzioni normative sulla gestione dei crediti deteriorati sempre più stringenti con l'assenza di particolari driver di redditività dalla gestione caratteristica.

Sul fronte del mercato delle valute, l'euro si è progressivamente indebolito rispetto al dollaro (-5% a 1,146 da 1,20 di fine 2017) e soprattutto nei confronti dello yen (-7,9% a 125,83 da 135,28 di fine 2017); la moneta unica dopo un primo trimestre in apprezzamento ha ceduto terreno con l'intensificarsi del rallentamento della crescita e dell'inflazione. L'euro registra un recupero solo nei confronti della sterlina (+1,1% a 0,898 da 0,888 del dicembre 2017) in virtù della difficile situazione attraversata dal governo britannico in merito alla negoziazione degli accordi relativi alla 'Brexit'. Da segnalare come nei mesi estivi i mercati abbiano attraversato un momento di tensione con il crollo della lira turca prima (arrivata ad un deprezzamento massimo del 73% su base annua, per poi chiudere l'anno in 'recupero' a -33%) e del peso argentino poi (massimo del 114% rientrato solo in parte, -92% nel 2018).

### ***Mercato immobiliare***

Il 2018 si è aperto sulla scia della positiva performance del 2017, unitamente al favorevole quadro macroeconomico e il permanere dei tassi di interesse su livelli straordinariamente esigui. Il repentino deterioramento economico nella seconda parte dell'anno, dovuto principalmente alle tensioni del commercio globale ed alla fine del quantitative easing hanno influito in modo significativo sui risultati del 2018.

Per quanto riguarda il comparto residenziale il volume delle transazioni ha fatto registrare un costante trend in territorio positivo, con un recupero ininterrotto dal 2013/2014, riassorbendo quasi del tutto le pesanti perdite del 2012. Si stima la chiusura 2018 con un numero di compravendite pari a circa 575.000; tuttavia, contrariamente alle previsioni, al dinamismo delle transazioni non ha fatto riscontro un'analogia tendenza dei prezzi che, invece, hanno continuato a flettere anche nel 2018.

L'andamento degli investimenti non residenziali in Italia è aumentato a partire dal 2014 ed ha raggiunto la quota record di oltre 11 miliardi nel 2017. Come prevedibile, il volume complessivo transato nel 2018 è diminuito, attestandosi a circa 8,8 miliardi di euro con una diminuzione di circa il 22% rispetto all'anno precedente. Tuttavia migliore se confrontato con la media dei volumi raggiunti tra il 2015 e il 2016. Sulla contrazione dei volumi investiti, oltre ai fattori già citati, hanno pesato il periodo di incertezza scaturita dalla fase politica, la quale ha innescato un inevitabile aumento dello spread, con rallentamento nell'erogazione dei crediti e conseguente rinuncia o ritardo nel completamento di operazioni immobiliari.

La compressione dei rendimenti, iniziata nel 2016, è ancora in atto ed è dovuta anche alla ricerca di redditività da parte degli investitori che negli altri Paesi trovano rendimenti ancora più contenuti, diventando quindi sinonimo di fiducia verso il mercato italiano.

In termini di asset class, anche se uffici e commerciale si confermano tra le scelte preferite dagli investitori, si denota un interesse per i centri commerciali, laddove si stima che nei prossimi cinque anni, vengano immessi 1,5 milioni di mq di nuova superficie sul mercato nazionale, secondo format di moderna concezione.

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad una graduale discesa dei canoni per effetto delle rinegoziazioni dei contratti di affitto, richieste dagli inquilini, al fine di ottenere degli sconti sui canoni in essere, ma dal 2016 questa tendenza al ribasso sembra essersi attenuata soprattutto per quanto riguarda gli immobili di migliore qualità.

### ***Focus su Piemonte***

La regione Piemonte dal punto di vista immobiliare rappresenta circa l'8% di tutti gli annunci immobiliari nazionali. Nella regione Piemonte nel suo complesso sono presenti al momento 259.134 immobili in vendita e 75.695 in affitto, con un indice di circa 76 annunci per mille abitanti.

In particolare nell'area di Torino, seppur in un quadro di maggior dinamismo dell'attività transattiva, il mercato residenziale sembra aver subito nell'ultimo semestre, un rallentamento. I dati inerenti indicano che lo smobilizzo delle proprietà è determinato non tanto dallo sconto in fase di trattativa, che risulta lievemente calato sia sul nuovo che sull'usato, quanto ad una minor aspettativa iniziale. La dinamica delle compravendite si sta dirigendo verso il valore massimo degli ultimi vent'anni, mentre quella dei prezzi continua a tendere verso quello minimo. Complessivamente, la città di Torino risulta aver messo a segno flessioni dei prezzi maggiori della media rilevata nelle dieci città italiani più importanti, sia su base semestrale che su base annuale.

Anche per quanto riguarda il mercato degli immobili non residenziali, gli operatori ravvisano ancora una divergenza tra domanda e offerta, tanto sul fronte della locazione che su quello della vendita. Circa i canoni, sono da rimarcare i segni positivi registrati nelle zone centrali. I rendimenti medi lordi da locazione si sono mantenuti complessivamente stabili. Per i prossimi mesi gli operatori non prospettano cambiamenti significativi rispetto al quadro attuale.

## ***Panorama previdenziale***

Nel corso del 2018 il sistema previdenziale non ha visto interventi di rilievo.

L'inizio del 2019 è stato caratterizzato da interventi significativi.

In data 28 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 4, convertito in legge in data 28 marzo 2019 Legge n.26, che ha previsto, in via sperimentale per il triennio 2019 - 2021 la possibilità per i lavoratori che abbiano almeno 62 anni di età e maturato almeno 38 anni di contributi, di accedere al pensionamento anticipato, la c.d. "quota 100".

Il citato Decreto ha altresì previsto, l'abrogazione degli incrementi legati alla speranza di vita per il periodo 1/1/2019 – 31/12/2026, per l'accesso alla pensione anticipata e la proroga dell'opzione donna e dell'APE sociale che saranno in vigore per tutto il 2019.

Sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 13 dicembre 2018, n.147, in vigore dal 1 febbraio 2019, che recepisce la direttiva UE del 14 dicembre 2016 relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. IORP II).

Il decreto prevede una sostanziosa modifica alla governance dei fondi pensione e quindi una corposa regolamentazione attuativa da parte della COVIP e del Ministero del Lavoro.

Le principali novità contenute nel Decreto riguardano:

- una rideterminazione complessiva del modello di governance dei fondi, con la specifica definizione dei compiti del Direttore Generale e l'istituzione di tre nuove Funzioni Fondamentali (internal audit, risk management e funzione attuariale), nonché l'eliminazione della figura del Responsabile del Fondo;
- la redazione di un documento specifico che descriva il sistema di governo, da pubblicare congiuntamente al bilancio.

Peraltro la COVIP nella bozza di deliberazione sottoposta a pubblica consultazione in data 28 marzo 2019 ha previsto che, tenuto conto della ratio della norma e del principio di proporzionalità richiamato dalle norme stesse, *sono da escludere dall'ambito di applicazione degli articoli sopra indicati, relativi al sistema di governo, i fondi pensione in liquidazione, nonché quelli di cui sia stato disposto il superamento entro la fine del corrente anno mediante processi di concentrazione già avviati alla data di entrata in vigore delle presenti Direttive.*

Pertanto, stante il progetto di confluenza dei fondi pensione presenti nel Gruppo meglio specificato in seguito, il Fondo, salvo modifiche al testo della delibera COVIP in sede di versione definitiva, dovrebbe poter derogare alle corpose modifiche previste dal citato Decreto Legislativo.

Per quanto riguarda le iniziative di UniCredit aventi ricadute su tematiche previdenziali degli iscritti, si evidenzia che nel mese di febbraio 2018 è stato firmato "l'accordo sul Piano Giovani e sul percorso di completamento degli impegni connesso al Piano 2019", che con riferimento "all'Accordo sulle ricadute del piano di trasformazione 2019 del Gruppo UniCredit – perimetro Italia", prevedendo l'assunzione di circa 550 giovani, ha riaperto i termini, per tutti coloro che matureranno il requisito pensionistico entro il 30/11/2023 ed a seguire l'estensione a coloro matureranno il requisito pensionistico entro il 31/5/2024 per

l'adesione volontaria all'esodo fruendo della Sezione Straordinaria del Fondo di Solidarietà di Settore per un periodo di 54 mesi.

Gli iscritti al Fondo che aderiranno al predetto accordo manterranno l'iscrizione e l'obbligo, parimenti all'Azienda, al versamento della contribuzione sino alla maturazione del diritto alla prestazione pensionistica AGO.

Inoltre, sempre per quanto riguarda il panorama aziendale il progetto di confluenza dei fondi pensione presenti nel Gruppo UniCredit nel Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit ha visto la sua definizione con una serie di accordi tra la Banca e le OO.SS..

In data 5 marzo 2018 UniCredit ha dato formale comunicazione al Fondo Pensioni del sussistere di accordi sindacali, già in essere ed in divenire, riguardanti, detto progetto di "confluenza" del Fondo Pensioni ed ha delineato alcune linee guida, a mero esempio la creazione di una apposita, separata ed esclusiva sezione in cui verrebbero fatti confluire assetti patrimoniali e criteri di calcolo delle prestazioni statutariamente previsti.

A tale scopo è stato previsto il contributo di una Commissione Tecnica composta da UniCredit ed OO.SS. che dovrebbe esaminare le proposte di modifiche dello Statuto elaborate dal Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni e rese note ad UniCredit ed OO.SS. con lettera del 16 marzo 2015 e successivamente riposte alla loro attenzione con lettera del 5 ottobre 2017.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni ha dato formale riscontro con lettera dell'11 aprile 2018.

In data 30 gennaio 2019 UniCredit S.p.A. ha dato comunicazione dell'accordo sindacale del 29 gennaio 2019.

L'accordo denominato *"Accordo per il completamento del processo di composizione del sistema di previdenza complementare del perimetro Italia del Gruppo UniCredit (ex art. 3 dell'Accordo Programmatico di Percorso 8 ottobre 2015)"* prevede che, entro il 31 dicembre 2019, fatti salvi i necessari tempi tecnici, oltre che i necessari atti formali, venga effettuata la concentrazione nel Fondo Pensione di Gruppo.

L'accordo prevede, in particolare, che siano mantenuti i livelli di contribuzione e le modalità di computo della prestazione pensionistica e che previo il completamento del processo di fusione, possano essere siglate ulteriori intese circa l'adozione di modifiche statutarie anche in riferimento alle modalità di computo delle prestazioni

In funzione di questa prospettiva sono state avviati i necessari approfondimenti tecnici che consentiranno la conclusione del progetto attraverso i diversi atti formali previsti, tra i quali, in ultimo, la consultazione referendaria.

Il 25 maggio 2018 è divenuto efficace nei Paesi membri dell'Unione Europea il Regolamento UE 2016/679, che ha introdotto una serie di novità e di obblighi in tema di privacy.

Le finalità perseguite dal Regolamento sono quelle di fornire un contributo significativo all'armonizzazione delle regole sulla privacy dei vari Stati dell'Unione Europea, nonché di adeguare una normativa che, a distanza di oltre vent'anni dalla sua iniziale adozione, risulta oggi di limitata adeguatezza e di scarsa efficacia.

Il Fondo Pensioni, nel rispetto di quanto previsto dalla nuova disciplina, ha rafforzato i presidi già in essere e ne ha garantiti di nuovi attraverso processi e strumenti posti a tutela dei nuovi diritti del soggetto tutelato/protetto (diritto all'oblio, diritto di limitazione della conservazione, diritto di opposizione, diritto alla portabilità dei dati, ecc.).

Le principali novità introdotte risultano essere le seguenti:

- modifiche dell'Informativa in merito al trattamento dei dati personali, del rilascio del consenso dell'interessato qualora necessario e delle notifiche al Garante: l'Informativa deve essere più dettagliata del passato, comprensibile e complessivamente più efficace; il consenso, qualora necessario, deve essere sempre espresso in modo formale; non è più necessario notificare al Garante il trattamento di dati particolari;
- istituzione e aggiornamento di un Registro dei trattamenti, in formato elettronico e/o cartaceo, in cui dovranno essere censiti i trattamenti vecchi e nuovi effettuati dal Fondo;
- istituzione di un Responsabile della protezione dei dati o "Data Protection Officer": è una nuova figura che funziona da facilitatore per il Fondo Pensioni, sia nel processo di interpretazione e adeguamento alla normativa che in quello di funzionamento a regime; le attività espletate dalla nuova figura del Data Protection Officer, sono state accentrate nel DPO di UniCredit S.p.A..

## ***Gestione amministrativa***

Nell'esercizio l'aspetto più rilevante dal punto di vista istituzionale è stato il rinnovo degli Organi Sociali. In data 23 luglio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della nuova composizione degli Organi Sociali, scaduti il 30 giugno, riscontrando i risultati delle elezioni per i rappresentanti degli iscritti e delle nomine per i rappresentanti delle Aziende.

Inoltre nel corso del 2018 si è provveduto, tra l'altro:

- all'elaborazione da parte dell'Attuario dell'adeguamento della riserva supplementare conformemente al DM Economia e Finanze n. 259 del 7 dicembre 2012 ed alle disposizioni regolamentari di attuazione emanate dalla COVIP. Le risultanze hanno evidenziato un avanzo tecnico di 42.484 migliaia di euro, che consente di detenere attività supplementari disponibili ai sensi del Decreto del Ministro dell'Economia 7 dicembre 2012, n. 259 superiori di 27.018 migliaia di euro a quanto richiesto, ovvero 15.466 migliaia di euro;
- a modificare il "Modello di organizzazione e di gestione ex D.Lgs. 231/01 " nella parte relativa alla Struttura e Composizione dell'Organismo di Controllo, ed a nominarne i nuovi membri;
- a modificare il "Regolamento Commissione Investimenti", incrementando i membri supplenti da 1 a 2 sia di nomina Azienda sia di nomina Iscritti.

Nel 2018 è continuata la consueta attività di relazione tra Fondo e INPS ed è stata fornita una costante assistenza agli iscritti in quiescenza nella definizione delle pratiche.

### ***COVIP***

Sono proseguite con regolarità nel 2018 le segnalazioni statistiche periodiche alla COVIP così come previsto dalla circolare n. 250 dell'11 gennaio 2013 con cui la Commissione aveva diramato il Manuale relativo alle segnalazioni statistiche e di vigilanza dei fondi pensione richieste ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs 252/2005.

La COVIP ha emanato in data 17 dicembre 2018 aggiornamenti dello schema di flusso dei dati previsto a partire dal 2019 a cui le strutture di UniCredit preposte hanno prontamente provveduto all'adeguamento.

### ***Contenziosi Previdenziali***

#### ***Contenzioso INPS***

A seguito della sentenza della Suprema Corte che in data 12 aprile 2016 aveva dichiarato non *"manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 18*

*comma 10 del Decreto Legge 6/7/2011 n. 98*” che interpretava in senso contrario ai pronunciamenti giudiziali già intervenuti a favore del Fondo l’articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 357, relativi agli importi dei trattamenti pensionistici sorti prima del 21 agosto 1990, al lordo delle quote di capitalizzazione corrisposte, la Corte Costituzionale, in data 9 gennaio 2018 ha accolto il ricorso del Fondo ed ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della norma interpretativa.

La Suprema Corte ha riassunto la causa d’ufficio in data 11 aprile 2018 ed in data 25 settembre 2018 ha notificato l’esito favorevole al Fondo Pensioni, condannando l’INPS al pagamento della somma di € 45.800.136,74 oltre ad accessori come per legge, unitamente al pagamento di spese legali per € 148.676,32.

Considerato che la sentenza ha sancito il diritto del Fondo Pensioni di porre a carico dell’INPS la quota di pensione a suo tempo capitalizzata dai pensionati interessati ma ha determinato per quanto riguarda il quantum solo le somme maturate al 31 dicembre 2007 in quanto l’iter giudiziario è stato avviato nel mese di aprile 2008, il Fondo con lettera del 28 novembre 2018, ha provveduto a richiedere all’INPS oltre al quantum definito in sentenza ed i relativi oneri accessori previsti dalle norme di legge, anche le ulteriori somme maturate dal 1° gennaio 2008 al 30 settembre 2018 ed i relativi oneri accessori previsti dalle norme di legge.

Nel mese di marzo 2019, l’INPS ha provveduto al pagamento della sorte in capitale relativa alle somme maturate al 31 dicembre 2007 pari ad € 45.800.136,74 e delle spese legali previste dalla sentenza pari ad € 148.676,32.

### ***Altri contenziosi***

In data 6 marzo 2018 la Suprema Corte ha accolto le ragioni del Fondo che aveva presentato ricorso avverso la sentenza della Corte d’Appello di Torino che aveva accolto le richieste di un iscritto in quiescenza che pretendeva che nel calcolo della sua pensione integrativa dovesse essere inserita, in aggiunta a quanto già riconosciuto ed erogato, la maggiorazione del premio di rendimento. La Suprema Corte ha rinviato alla Corte di Appello di Torino che dovrà esprimere un nuovo giudizio sulla base dei principi espressi. L’udienza è fissata per il 12 settembre 2019.

## ***Gestione finanziaria***

Anche nel corso del 2018 la Commissione Investimenti ed il Consiglio di Amministrazione hanno continuato ad operare in stretta collaborazione con l'Advisor nella valutazione degli investimenti e dell'asset allocation.

Il portafoglio è stato gestito secondo un approccio prudente, volto a gestire i rischi di mercato e a ridurre, tendenzialmente e qualora opportuno, il divario verso l'impianto strategico deliberato. In particolare, i principali interventi sono stati mirati a un progressivo e ragionato decremento della liquidità, che comunque rimane, nel presente contesto di incertezza del mercato, un'asset class funzionale alla stabilizzazione di portafoglio e alla mitigazione dei rischi.

Parallelamente alla riduzione della liquidità, sono stati effettuati alcuni investimenti mirati sulle altre classi d'attivo (azionario, obbligazionario), volti ad aumentare la diversificazione di portafoglio e stabilizzarne il rendimento atteso.

### ***Patrimonio immobiliare***

Il patrimonio immobiliare del Fondo è costituito da porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici e da immobili cielo-terra a destinazione commerciale e uffici.

Come più dettagliatamente riportato in nota integrativa e sulla base di quanto previsto dai "Criteri di valutazione" approvati dal Consiglio di Amministrazione, le valutazioni degli immobili hanno avuto a base di riferimento perizie redatte dalla Praxi S.p.A., società la cui attività è conforme agli standard fissati da IVS International Valuation Standards e da RICS Valuation – Professional Standards ("Red Book") edizione 2017.

Più in particolare la determinazione del valore di mercato degli immobili è stata fatta in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile secondo il metodo della capitalizzazione dei canoni locativi (porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici) o il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa – DCF (immobili cielo-terra).

Il valore del patrimonio immobiliare è pari a € 22.198.000, con un incremento pari a € 157.000 (0,7%) rispetto al precedente esercizio.

Le valutazioni hanno tenuto conto dell'andamento di mercato immobiliare ma anche della disdetta delle locazioni da parte di UniCredit S.p.A. di alcuni immobili adibiti ad agenzia bancaria, il che ha determinato per la maggior parte degli immobili ( 12 su un totale di 16 ) una diminuzione di valore per € 881.000, compensati dall'incremento di valore dell'immobile di Rivalta (€ 1.038.000 ) a seguito del restyling in atto.

Nel mese di giugno è stata stipulata una proposta di vendita per l'immobile di Torino – Corso Unione Sovietica al prezzo di € 235.000, con atto da stipularsi entro 2 anni, a fronte del quale il Fondo ha ricevuto una caparra pari ad € 42.000.

Nel mese di luglio 2018 è stato alienato l'immobile di Novara – Corso Milano, da lungo tempo sfitto, registrando una minusvalenza rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2017 di € 38.000.

A fine esercizio risultano sfitte 5 unità immobiliari, escludendo l'immobile di Torino Corso Unione Sovietica. Per queste unità nel corso del 2018, in considerazione della nota difficoltà di reperire nuovi affittuari, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di incaricare Unicredit Subito Casa S.p.A. per la ricerca di acquirenti o locatari.

### ***Patrimonio mobiliare***

Nel corso del 2018, il Fondo Pensione ha mantenuto il modello di gestione “Liability Driven Investment” che affianca al portafoglio “core” - che prevede una puntuale correlazione delle passività previdenziali attraverso i flussi periodici generati dagli investimenti – un portafoglio “return” con strumenti più orientati alla crescita di capitale attraverso l'esposizione ai mercati azionari e del credito globale. Coerentemente con l'impianto di asset allocation strategica, il Fondo Pensione ha operato ricercando diversificazione degli emittenti e dei rischi di portafoglio.

Nel corso d'anno, si sono presidiati con attenzione i mercati finanziari che sono stati contraddistinti da fasi di storni importanti seguite da rapidi recuperi, in un quadro di generale difficoltà che ha colpito la quasi totalità delle asset class. In tale situazione, si è optato per un'impostazione prudente e conservativa nella gestione del portafoglio.

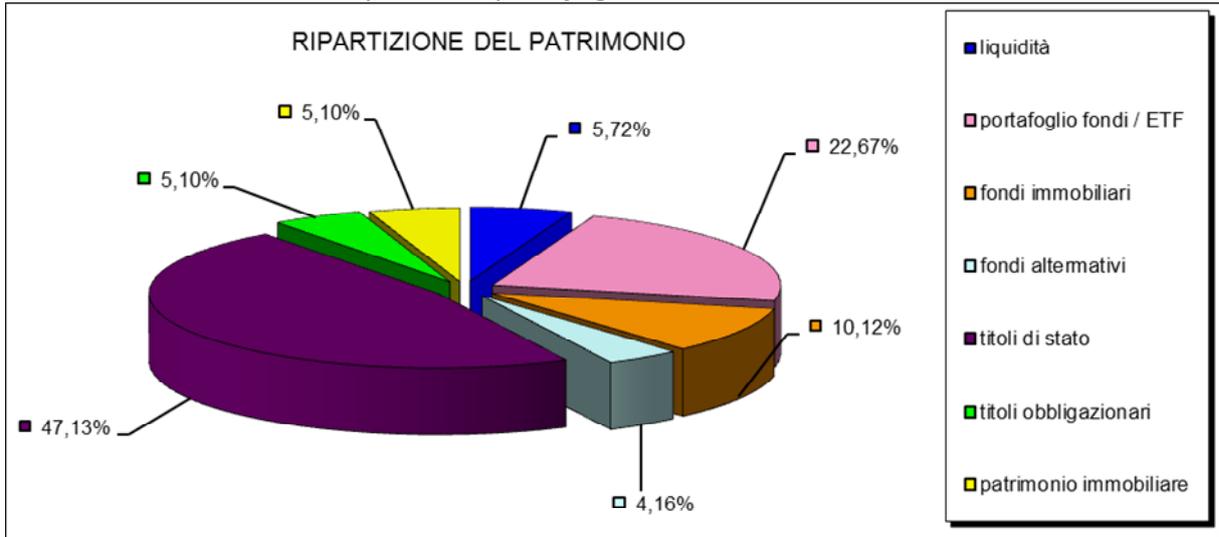
In particolare, il Fondo ha effettuato le seguenti operazioni:

- a marzo in investimenti immobiliari: dismissione totale delle quote del fondo immobiliare Optimum Evolution Fund Sif Property II per € 5 milioni circa
- ad aprile in azionario statunitense: incremento della posizione sull' ETF SPDR S&P 500 UCITS ETF per € 5 milioni
- a ottobre in obbligazionario governativo: vendita per € 4 milioni di Btp 5% settembre 2040 e per € 5 milioni di Belgio 3% settembre 19 a fronte dell'acquisto di European Investment Bank 0,25% settembre 2029 per € 8 milioni e Council of Europe Development Bank 0,375% giugno 2026 per € 7,5 milioni.

Le linee guida della asset allocation strategica sono state prese in considerazione per ogni investimento, pur nell'ambito di una implementazione progressiva e graduale caratterizzata da una forte attenzione alle opportunità e allo scenario di mercato.

Il patrimonio a fine anno mostra dei parametri in linea con le caratteristiche delle passività sia come redditività che, in generale, come durata finanziaria e copertura dei flussi pensionistici nei prossimi anni.

### Composizione portafoglio con immobilizzazioni



#### Fondi immobiliari

Nel corso dell'esercizio si è aderito all'offerta di vendita del fondo Optimum Evolution Fund SIF – Property II proposta dalla SGR Optimum Asset Management gestore del fondo per un valore di € 4.921.899.

Nel corso dell'esercizio va segnalato che il fondo MULTIUTILITIES ha provveduto a rimborsi di capitale per € 620.000 ed il fondo OMICRON PLUS ha provveduto a rimborsi di capitale per € 284.000.

L'andamento complessivo della valutazioni ha evidenziato, quindi, una sostanziale conferma dei valori a fine esercizio precedente.

## ***Gestione previdenziale***

L'evento sicuramente più importante con riferimento alla situazione previdenziale è la conclusione, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018, del contenzioso con l'INPS, che ha comportato un saldo positivo del conto economico relativo alla gestione previdenziale pari ad € 58.939.359,88, determinato dalle componenti straordinarie legate al recupero nei confronti dell'INPS delle quote di pensione che il Fondo ha erogato a partire dal 1 gennaio 1991.

A tal proposito si sono appostati in bilancio:

- crediti verso l'INPS per € 132.236.476,67 che rappresentano il credito complessivamente maturato, sia in linea capitale (€ 69.236.476,47) sia per oneri accessori (€ 62.700.291,12) al 30 settembre 2018;
- crediti verso i pensionati per € 506.667,35 per le somme che dal mese di ottobre 2018 il Fondo ha continuato ad erogare in via provvisoria ai pensionati in attesa che l'INPS prenda a suo carico l'erogazione della quota di pensione;
- accantonamenti, in via prudenziale, per € 62.700.291,12 che rappresentano l'importo di oneri accessori maturati al 30 settembre 2018, in attesa del loro formale riconoscimento.

Si possono, inoltre, formulare le seguenti indicazioni:

- le prestazioni pensionistiche correnti sono passate da € 14.773.544,16 a € 14.745.963,74 con un decremento dell'0,2% circa;
- sono stati inoltre rimborsati € 243.026,07 a fronte di riscatti e trasferiti ad altre forme di previdenza € 88.026,65 riferiti a posizioni di iscritti cessati dal servizio senza diritto a pensione da parte del Fondo;
- i contributi complessivi, comprendendo quelli a carico delle Aziende ed a carico dei dipendenti, sono stati pari ad € 6.439.581,91 rispetto ad € 6.629.007,34 dell'anno 2017. In particolare, la quota a carico degli iscritti è passata da € 1.583.762,58 a € 1.537.159,05, mentre la quota a carico delle Aziende è passata da € 5.045.244,76 ad € 4.902.422,86;
- I crediti e i debiti verso pensionati per residui pensione sono stati compensati a livello di singolo soggetto e le somme a saldo derivanti, se anteriori al 31 dicembre 2008, sono state imputate a sopravvenienze.

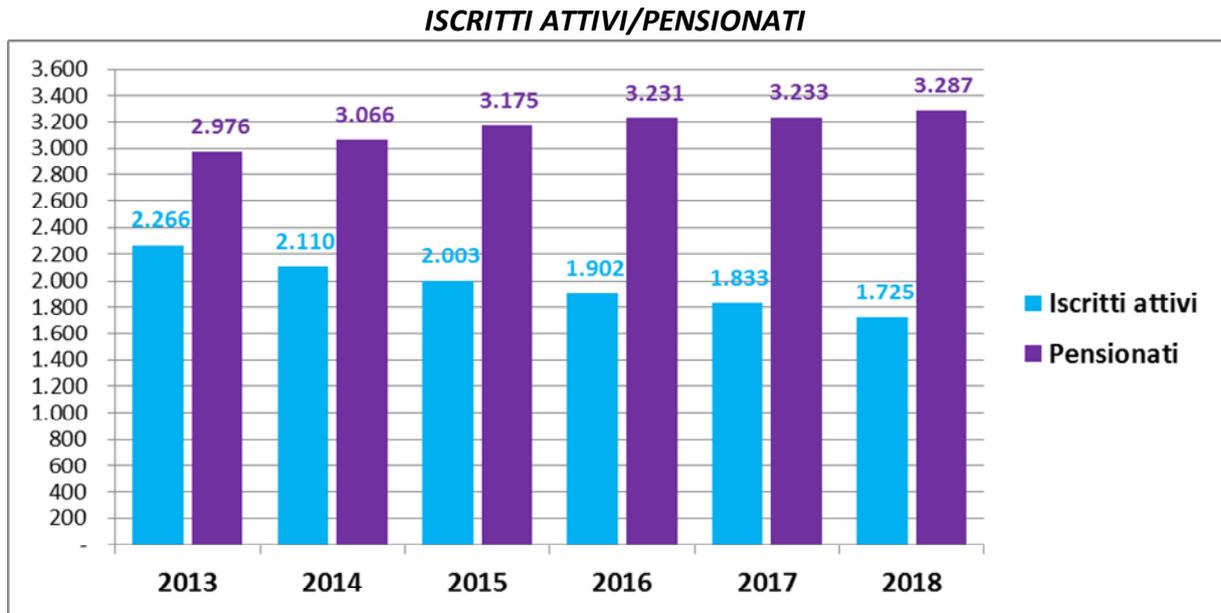
### ***Iscritti al Fondo***

Al 31 dicembre 2018 gli iscritti, compresi coloro che hanno aderito alle prestazioni straordinarie di solidarietà ex D.Lgs. 158/2000 ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, ed i

pensionati risultavano complessivamente pari a 5.012 contro i 5.066 al 31 dicembre 2017.

In particolare gli iscritti attivi risultavano alla fine del 2018 pari a 1.725, mentre alla fine del 2017 erano 1.833; i pensionati risultavano alla fine del 2018 pari a 3.287, mentre alla fine del 2017 erano 3.233.

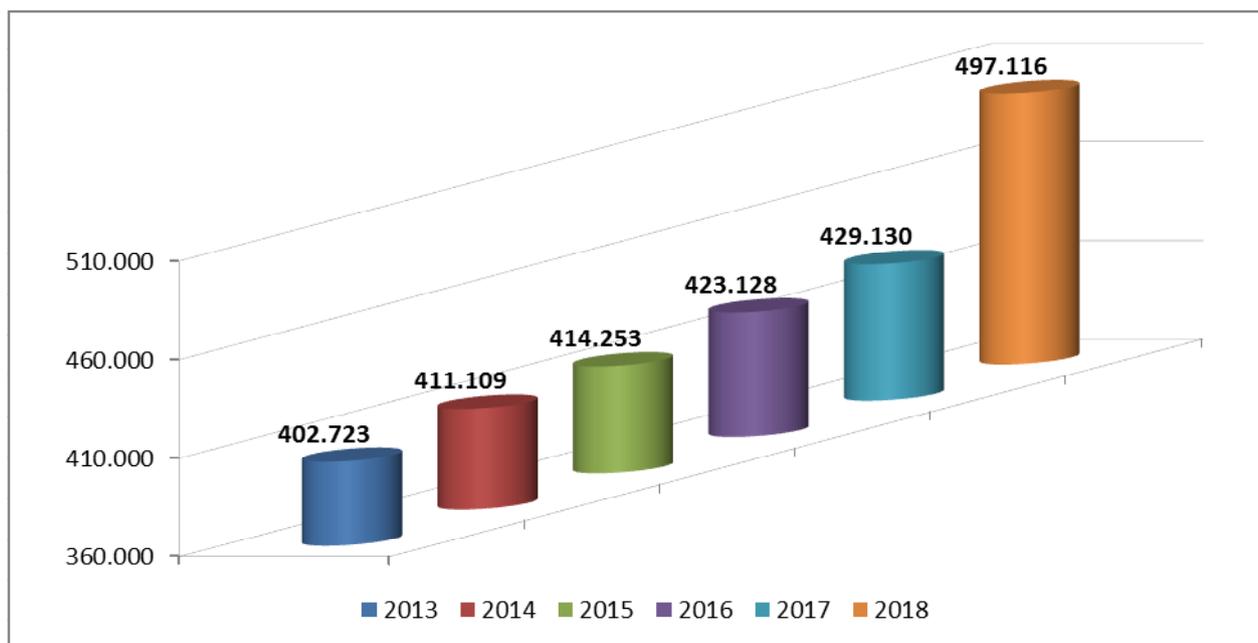
Il rapporto iscritti attivi / pensionati è passato da 0,57 nel 2017 a 0,52 nel 2018.



La diminuzione degli iscritti attivi è dovuta alla “chiusura” del Fondo al personale assunto successivamente al 31 dicembre 1990, ai sensi della Legge n. 218/90 e successive modificazioni; per contro il numero delle pensioni erogate si è incrementato di 54 unità, pari alla differenza tra 144 nuove pensioni (103 dirette e 41 ai superstiti) e 90 cessazioni dovute a decessi o perdita del diritto.

## Patrimonio del Fondo

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018, pari ad € 497.116.402,28, presenta un incremento del 15,84% rispetto all'esercizio precedente; la variazione assoluta è pari al risultato d'esercizio ammontante a € 67.986.083,59.



La performance totale netta degli investimenti mobiliari è stata pari a 3,75%.

La redditività lorda del patrimonio immobiliare è stata pari a 6,97%, quella netta è stata negativa nella misura dello 0,57%, calcolata sui valori adeguati al 31 dicembre 2018. Tenendo, però, conto delle rivalutazioni per € 157.000 evidenziate con le valutazioni al 31 dicembre 2018, il rendimento netto del patrimonio immobiliare è stato negativo per lo 0,03%.

Il rendimento netto derivante dalla gestione del patrimonio è risultato di € 67.986.083,59.

Il rendimento percentuale calcolato sulla semisomma del patrimonio tra inizio e fine esercizio, al netto delle movimentazioni previdenziali, è stato pari al 1,95%.

Questo risultato è stato raggiunto in uno scenario di inflazione annua in Italia dello 1,20% e dell' 1,8% in area euro.

Questo rendimento può essere confrontato con il rendimento medio previsionale dei Fondi Pensione Negoziati pubblicati da COVIP che per il 2018 è stato negativo per il 2,5%, e con il tasso tecnico utilizzato dall'Attuario nelle ultime valutazioni che hanno evidenziato che con un tasso dell'1,90% in uno scenario di inflazione del 2% (complessivo 3,90%), il Fondo mantiene l'equilibrio per l'intera vita del Fondo stesso.

L'avanzo della gestione finanziaria, comprensivo del risultato dell'attività mobiliare e del risultato della gestione immobiliare, è pari ad € 9.095.737,78, il disavanzo della gestione amministrativa ammonta ad € 49.014,07 mentre il saldo della gestione previdenziale presenta un avanzo di € 58.939.359,88.



## ***BILANCIO 2018***

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

VOCI	2018		2017		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Absolute	%
<b>05 Attività della Gestione Previdenziale</b>		<b>136.387.466,87</b>		<b>2.611.592,13</b>	<b>133.775.874,74</b>	<b>5122,39%</b>
a Crediti della gestione previdenziale	136.387.466,87		2.611.592,13			
<b>10 Investimenti Diretti Mobiliari</b>		<b>409.221.673,19</b>		<b>410.205.142,04</b>	<b>-983.468,85</b>	<b>-0,24%</b>
a Azioni e quote di società immobiliare	-		-			
b Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	44.047.023,85		49.980.203,11			
c Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-		-			
d Titoli di capitale quotati	-		-			
e Titoli di capitale non quotati	-		-			
f Quote di O.I.C.R.	116.766.667,12		116.313.275,70			
g Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
h Quote di Hedge Funds	-		-			
i Opzioni acquistate	-		-			
l Ratei attivi	2.423.441,32		2.485.262,16			
m Depositi bancari	21.079.309,10		24.420.516,39			
n Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	203.182.534,26		194.157.223,19			
o Titoli di debito quotati	16.722.697,54		17.848.661,49			
p Titoli di debito non quotati	5.000.000,00		5.000.000,00			
q Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-			
r Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
<b>11 Investimenti Diretti Immobiliari</b>		<b>24.732.871,27</b>		<b>25.514.544,61</b>	<b>-781.673,34</b>	<b>-3,06%</b>
a Depositi bancari	1.708.400,37		2.477.100,67			
b Immobili di proprietà	22.198.000,00		22.143.000,00			
c Altre attività della gestione immobiliare	826.470,90		894.443,94			
<b>20 Investimenti in Gestione</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
a Depositi bancari	-		-			
b Crediti per operazioni pronti contro termine	-		-			
c Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	-		-			
d Titoli di debito quotati	-		-			
e Titoli di capitale quotati	-		-			
f Titoli di debito non quotati	-		-			
g Titoli di capitale non quotati	-		-			
h Quote di O.I.C.R.	-		-			
i Opzioni acquistate	-		-			
l Ratei e risconti attivi	-		-			
m Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-		-			
n Altre attività della gestione finanziaria	-		-			
o Investimenti in gestione assicurativa	-		-			
p Quote di Hedge Funds	-		-			
<b>40 Attività della Gestione Amministrativa</b>		<b>2.646.437,96</b>		<b>2.796.583,30</b>	<b>-150.145,34</b>	<b>-5,37%</b>
a Cassa e Depositi bancari	2.119.697,58		2.662.991,05			
b Immobilizzazioni Immateriali	-		-			
c Immobilizzazioni Materiali	-		-			
d Altre attività della gestione amministrativa	526.740,38		133.592,25			
<b>50 Crediti d'imposta</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		
a Crediti d'imposta	-		-			
<b>TOTALE ATTIVITA' (A)</b>		<b>572.988.449,29</b>		<b>441.127.862,08</b>	<b>131.860.587,21</b>	<b>29,89%</b>

IL PRESIDENTE

V. RAMBALDI

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

VOCI	2018		2017		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Passività della Gestione Previdenziale</b>		<b>73.636.167,58</b>		<b>10.122.998,87</b>	<b>63.513.168,71</b>	<b>627,41%</b>
a Debiti della gestione previdenziale	73.636.167,58		10.122.998,87			
<b>20 Passività della Gestione Finanziaria</b>		<b>-</b>		<b>2.249,00</b>	<b>(2.249,00)</b>	
a Debiti per operazioni pronti contro termine	-		-			
b Opzioni emesse	-		-			
c Ratei e risconti passivi	-		-			
d Altre passività della gestione finanziaria	-		-			
e Debiti diversi	0,00		2.249,00			
<b>21 Passività della Gestione Immobiliare</b>		<b>839.277,82</b>		<b>976.195,72</b>	<b>-136.917,90</b>	<b>-14,03%</b>
a Altre passività della gestione immobiliare	839.277,82		976.195,72			
b Ratei e risconti passivi immobiliari	-		-			
<b>40 Passività della Gestione Amministrativa</b>		<b>1.396.601,61</b>		<b>896.099,80</b>	<b>500.501,81</b>	<b>55,85%</b>
a TFR	-		-			
b Altre passività della gestione amministrativa	1.396.601,61		896.099,80			
c Ratei e risconti passivi amministrativi	-		-			
<b>50 Debiti d'imposta</b>		<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	
a Debiti d'imposta	-		-			
<b>TOTALE PASSIVITA' (B)</b>		<b>75.872.047,01</b>		<b>11.997.543,39</b>	<b>63.874.503,62</b>	<b>532,40%</b>
<b>ATTIVO NETTO DESTINATO A PRESTAZIONI (A-B)</b>		<b>497.116.402,28</b>		<b>429.130.318,69</b>	<b>67.986.083,59</b>	<b>15,84%</b>
Riserva matematica	209.673.000,00		209.673.000,00			
Riserva ex art. 29 dello Statuto	0,00		0,00			
Avanzo esercizi precedenti	219.457.318,69		213.455.105,51			
Avanzo/disavanzo d'esercizio	67.986.083,59		6.002.213,18			
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>572.988.449,29</b>		<b>441.127.862,08</b>	<b>131.860.587,21</b>	<b>29,89%</b>
<b>Conti d'ordine</b>		<b>913.988,82</b>		<b>931.988,82</b>		
Depositi valori	20.000,00		20.000,00			
Impegni sottoscrizione fondi	687.696,60		705.696,60			
Garanzie Fidejussorie ricevute da terzi	206.292,22		206.292,22			

IL PRESIDENTE

V. RAMBALDI

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

# CONTO ECONOMICO

VOCI	2018		2017		VARIAZIONI	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Assolute	%
<b>10 Saldo della Gestione Previdenziale</b>		<b>58.939.359,88</b>		<b>-10.364.238,94</b>	<b>69.303.598,82</b>	<b>-668,68%</b>
a Contributi per le prestazioni	6.483.478,70		6.771.803,91			
b Anticipazioni	-		-			
c Trasferimenti e riscatti	-331.052,72		-192.584,04			
d Pensioni	117.997.180,28		-14.773.544,16			
e Erogazione in forma capitale	-2.509.955,26		-2.169.914,65			
f Premi per prestazioni accessorie	-		-			
g Adeguamento Fondo Rischi	-62.700.291,12		0,00			
h Altre uscite previdenziali	-		-			
i Soppravvenienze previdenziali	-		-			
<b>15 Risultato della Gestione Immobiliare</b>		<b>-25.696,77</b>		<b>1.009.638,02</b>	<b>-1.035.334,79</b>	<b>-102,55%</b>
a Fitti Attivi	1.546.170,73		1.744.710,22			
b Plus/Minus da alienazione	-38.000,00		-37.000,00			
c Accantonamento e perdite per affitti inesigibili	0,00		-28.538,77			
d Oneri e spese immobiliari	-1.400.740,55		-220.472,06			
e Plusvalenza da valutaz. immobili urbani	1.038.000		213.000,00			
f Minusvalenza da valutaz. immobili urbani	-881.000,00		-369.000,00			
g Imposte e tasse	-290.126,95		-293.061,37			
<b>20 Risultato della Gestione Finanziaria diretta</b>		<b>9.121.434,55</b>		<b>15.365.237,59</b>	<b>-6.243.803,04</b>	<b>-40,64%</b>
a Dividendi ed interessi	10.600.195,18		15.131.194,51			
b Utili e perdite da realizzo	719.894,36		1.441,72			
c Plusvalenze / Minusvalenze	-2.198.654,99		232.601,36			
<b>30 Risultato della Gestione Finanziaria indiretta</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>
a Dividendi ed interessi	-		-			
b Profitti e perdite da operazioni finanziarie	-		-			
c Commissioni e provvigioni su prestito titoli	-		-			
d Proventi ed oneri per operazioni pronti c/termine	-		-			
e Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al	-		-			
f Plusvalenze / Minusvalenze	-		-			
<b>40 Oneri di Gestione</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		
a Società di gestione	-		-			
b Banca Depositaria	-		-			
<b>50 Margine della gestione Finanziaria e immobiliare (15+20+30+40)</b>		<b>9.095.737,78</b>		<b>16.374.875,61</b>	<b>-7.279.137,83</b>	<b>-44,45%</b>
<b>60 Saldo della Gestione Amministrativa</b>		<b>-49.014,07</b>		<b>-8.423,49</b>	<b>-40.590,58</b>	<b>481,87%</b>
a Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	-		-			
b Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-		-			
c Spese generali ed amministrative	-900.327,07		-184.233,46			
d Spese per il personale	-		-			
e Ammortamenti	-		-			
f Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-		-			
g Oneri e proventi diversi	851.313,00		175.809,97			
<b>70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva(10+50+60)</b>		<b>67.986.083,59</b>		<b>6.002.213,18</b>	<b>61.983.870,41</b>	<b>1032,68%</b>
<b>80 Imposta sostitutiva</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		
a imposta sostitutiva	-		-			
<b>Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70+80)</b>		<b>67.986.083,59</b>		<b>6.002.213,18</b>	<b>61.983.870,41</b>	<b>1032,68%</b>

IL PRESIDENTE

V. RAMBALDI

IL RESPONSABILE

G. NEGRO

## ***NOTA INTEGRATIVA***

## **Premessa**

Il presente bilancio è stato redatto in osservanza del principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (di seguito COVIP) in tema di contabilità e bilancio, con lo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento nell'esercizio del Fondo.

Il bilancio è stato redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il bilancio e la nota integrativa sono espressi in Euro.

E' composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale
- 2) Conto Economico
- 3) Nota Integrativa.

Sono parte integrante del Bilancio i prospetti supplementari e quelli richiesti da precise disposizioni dello Statuto del Fondo.

## **Caratteristiche strutturali**

Il Fondo Pensioni opera esclusivamente in regime di prestazione definita a capitalizzazione collettiva.

Il Fondo opera secondo le previsioni del D.Lgs. 252/2005, in quanto applicabili, e dello Statuto modificato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2014 e approvato in data 9 giugno 2014 da UniCredit.

E' iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I Sezione Speciale - Fondi Pensione Preesistenti - con il numero 1272.

*Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto "Sono iscritti al Fondo, con i diritti e gli obblighi derivanti dallo statuto, tutti i Dipendenti della ex Banca CRT S.p.A. già iscritti al Fondo ex esonerato alla data del 31 dicembre 1990, in servizio alla data del 30 giugno 2002. Si considerano in servizio alla data del 30 giugno 2002 anche i Dipendenti predetti che per effetto di accordi di mobilità, pur avendo cessato il rapporto di lavoro con la ex Banca CRT S.p.A. prima di tale data per passare alle dipendenze di altre Aziende o Società, abbiano mantenuto l'iscrizione al Fondo. Sono iscritti in quiescenza i titolari di pensione diretta del Fondo alla data del 31 dicembre 1990, nonché gli iscritti al Fondo che siano cessati successivamente o che cessino l'attività lavorativa avendo maturato i requisiti previsti dal complesso delle disposizioni di legge e di Statuto tempo per tempo in vigore.*

*Sono pensionati i titolari di pensioni del Fondo indirette o di reversibilità e gli aventi causa degli iscritti e degli iscritti in quiescenza."*

## ***Gestione delle risorse finanziarie***

Nel corso del 2018, il Consiglio di Amministrazione del Fondo e la Commissione Investimenti hanno proseguito la collaborazione con l'advisor Prometeia Advisor Sim SpA affiancato dalla funzione Finance dell'unità operativa Pension Funds di UniCredit S.p.A., nella gestione del patrimonio.

## ***Erogazione delle prestazioni***

Dal gennaio 2014 il Fondo eroga direttamente le prestazioni pensionistiche ed opera come sostituto di imposta.

La Società Parametrica Pension Funds S.p.A. gestisce dal settembre 2013 il pagamento delle pensioni e tutte le attività collegate.

## ***Principi contabili e criteri di valutazione***

Si evidenzia che, nel rispetto dei principi di evidenza e verità, chiarezza e precisione, vengono sostanzialmente confermati i criteri già adottati nei precedenti esercizi, coordinati con lo schema COVIP.

### ***1) Depositi bancari***

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

### ***2) Titoli***

Considerato che la gestione del patrimonio mobiliare segue il sistema Liability Driven Investment (LDI) si conferma il criterio adottato già dal 2009:

Titoli di Stato e di debito immobilizzati: i valori mobiliari obbligazionari con scadenza certa e definita, con rimborso minimo a scadenza almeno pari al valore nominale e rispetto ai quali non sussistano incertezze sul loro rimborso, sono iscritti al costo di acquisto determinato al prezzo secco, adeguato con il valore della differenza tra il prezzo secco ed il prezzo di rimborso, rapportata al periodo compreso tra la fine dell'esercizio e la data di scadenza del titolo;

Titoli di debito non immobilizzati: i valori mobiliari obbligazionari negoziabili su mercati regolamentati con scadenza non definita o comunque richiamabili dall'emittente prima della scadenza, sono iscritti secondo le quotazioni di mercato di fine anno;

ETF, Quote di Fondi Mobiliari: sono iscritti secondo le quotazioni di mercato di fine anno;

Quote di Fondi Immobiliari, di Private Equity e di Private Debt: tutti i fondi, in assenza di valori di mercato, sono valutati al NAV.

### ***3) Investimenti immobiliari***

Gli immobili sono iscritti al valore di mercato sulla base delle perizie periodiche redatte da esperti indipendenti. L'adeguamento sia positivo che negativo è iscritto a contropartita in conto economico.

### ***4) Crediti***

I crediti sono iscritti al valore nominale considerando altresì la loro esigibilità.

#### *5) Ratei e Risconti*

Per tutte le operazioni in corso si fa riferimento al principio dell'imputazione dei costi e dei ricavi in base alla stretta competenza temporale.

#### *6) Debiti*

I debiti sono iscritti al valore nominale.

#### *7) Fondo rischi ed oneri*

Il fondo per rischi ed oneri riguarda costi e oneri di natura determinata di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

#### *8) Conti d'Ordine*

Rappresentano gli impegni alla sottoscrizione di quote di Fondi di investimento, le fidejussioni, le cauzioni incassate per le locazioni immobiliari.

#### *9) Poste del conto economico*

I costi ed i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza.

Le imposte e tasse (IMU, imposta di occupazione di suolo pubblico, imposte di registrazione dei contratti di locazione, bolli) sono attribuite nel rispetto del principio di cassa. Il Fondo non è soggetto ad imposizione diretta.

#### *10) Poste in valuta*

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono determinati al cambio del giorno in cui è stata negoziata la relativa valuta. Le attività e le passività in valuta, sono iscritte in euro al cambio dell'ultimo giorno utile dell'anno relativo per la loro valutazione.

#### *Contributi ex art. 40 e 41: rivalutazione.*

Con riferimento agli artt. 40 e 41 del vigente Statuto saranno evidenziati, in appositi prospetti costituenti parte integrante del Bilancio, gli ammontari destinati a finanziare i trattamenti anticipati di quiescenza.

I contributi relativi saranno rivalutati in base al rendimento medio del patrimonio del Fondo Pensioni.

### ***Comparabilità con esercizi precedenti ed altre informazioni***

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la sostanziale continuità dei criteri di valutazione adottati.

### ***Compensi agli amministratori e sindaci***

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 10 luglio 2017 aveva definito per il periodo 1 luglio 2017 – 30 giugno 2018 i seguenti compensi annui per i componenti del Collegio Sindacale:

- compenso ai Sindaci Effettivi € 10.000 annui lordi, di cui € 5.000 annui lordi per le attività di revisione contabile;

- non è stato più prevista la corresponsione di emolumenti per i Sindaci, Effettivi, iscritti in servizio o in quiescenza al Fondo Pensioni, oltre che per i Sindaci supplenti. Tali compensi sono stati confermati per il triennio 1 luglio 2018 – 30 giugno 2021 dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 23 luglio 2018

*Si espongono per competenza i compensi erogati*

	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>
<b>Sindaci</b>	16.262,32	22.688,00

### **Articoli dello Statuto richiamati nella Nota Integrativa**

Articolo 20 *“A domanda dell'iscritto in quiescenza potrà essere liquidata in capitale una quota del trattamento integrativo iniziale di pensione erogato e posto a carico del Fondo, in misura non superiore ai limiti previsti tempo per tempo dalle norme di legge e comunque nei limiti del 20% del trattamento complessivo.*

*Il capitale liquidabile al sensi del comma precedente è calcolato secondo i coefficienti di cui alla specifica tabella allegata al presente Statuto.*

*Le variazioni di cui al successivo articolo 25 vengono applicate solo sul trattamento complessivo residuo.*

*La domanda di liquidazione in capitale deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 30 giorni dalla data di decorrenza della pensione a carico del Fondo.”*

Articolo 26 *“In caso di cessazione del rapporto di lavoro con le Aziende o le Società, senza maturazione di alcun diritto alle prestazioni previste dal presente Statuto, l'iscritto, a seguito di idonea domanda, da presentare entro sei mesi dalla cessazione:*

*1) In caso di recesso senza trasferimento ad altro fondo complementare, potrà:*

*1.1) ottenere la restituzione di un importo pari alla somma dei contributi versati dall'iscritto, del 25% dei contributi versati in favore del medesimo a partire dal 1° gennaio 1991 e la rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente;*

*1.2) mantenere la posizione presso il Fondo, se in possesso di una anzianità contributiva minima pari ad almeno 20 anni, con diritto ad una prestazione integrativa differita al momento della liquidazione della pensione a carico dell'a.g.o.*

*2) In caso di recesso con contestuale trasferimento ad altro fondo complementare sarà trasferita presso il nuovo fondo, secondo le modalità amministrative e contabili determinate dalle normative generali in materia, la posizione previdenziale il cui importo sarà individuato attuarialmente in sede di bilancio tecnico; tale importo non potrà comunque essere inferiore alla somma:*

*2.1) dei contributi versati dall'iscritto a partire dal 1° gennaio 1991 e rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente;*

*2.2) del 75% dei contributi versati in favore dell'iscritto dal 1° gennaio 1991 e rivalutazione degli stessi sulla base del tasso tecnico tempo per tempo vigente*

*...omissis....”*

Articolo 27 *“La Capogruppo assicura la continuità operativa del Fondo, fornendo gratuitamente il personale, i locali e gli altri mezzi necessari per l'amministrazione autonoma*

*del Fondo, escluse le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare ...*

*...omissis....”*

*Articolo 29 “Il Fondo è finanziato sulla base del sistema attuariale della capitalizzazione collettiva, con riferimento all'intero periodo necessario per l'estinzione delle prestazioni in favore dell'ultimo avente diritto, tenendo conto degli avanzi o dei disavanzi esistenti. La determinazione del valore della riserva matematica generale viene effettuata ogni tre anni, ovvero laddove il Consiglio ne ravvisi la necessità, mediante compilazione del bilancio tecnico. L'aliquota contributiva di equilibrio è a carico delle Aziende, delle Società e degli iscritti.*

*..... omissis.....*

*Dopo la compilazione di ogni bilancio tecnico, il valore della riserva matematica dei pensionati è riportato nel rendiconto annuale sostituendolo al corrispondente valore iscritto nel rendiconto precedente. La differenza risultante, se attiva, è imputata ad una partita patrimoniale denominata "riserve tecniche di garanzia" destinata anche a concorrere al ripianamento di eventuali successivi disavanzi tecnici.*

*..... omissis ....”*

*Articolo 40 “A decorrere dal 1° gennaio 1997, ai sensi del comma 3 dell'articolo 59 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 che permette di gestire diversamente gli esuberi di personale derivanti da processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale per gli iscritti ai regimi integrativi aziendali di cui al Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 357, e dei conseguenti accordi aziendali intervenuti in materia, una contribuzione a carico delle Aziende e delle Società individuata nella misura dell'1,7%, applicata alla retribuzione pensionabile di ciascun iscritto percepita mensilmente, definita al precedente articolo 31, è destinata, in presenza di esuberi di personale, a finanziare l'erogazione in favore degli iscritti, su loro espressa domanda, di trattamenti anticipati rispetto ai requisiti tempo per tempo previsti per il diritto alle prestazioni a carico dell'Inps..*

*..... omissis....*

*Le contribuzioni e gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai precedenti commi saranno evidenziate nell'ambito di una separata evidenza contabile all'interno del Bilancio del Fondo.*

*..... omissis....”*

*Articolo 41 “ Ulteriori prestazioni anticipate, nel rispetto dei principi di cui al precedente articolo 40 potranno essere erogate su richiesta della Capogruppo e delle singole Aziende.*

*..... omissis....*

*Le contribuzioni e gli oneri derivanti dalle disposizioni di cui ai precedenti commi saranno evidenziate nell'ambito di una separata evidenza contabile all'interno del Bilancio del Fondo.”*

*Articolo 43 “Con decorrenza 1 gennaio 1997, a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione delle norme contenute nel presente Statuto, eccezion fatta di quanto previsto ai precedenti articoli 40 e 41, l'aliquota contributiva tempo per tempo vigente è applicata alla retribuzione pensionabile di ciascun iscritto percepita mensilmente, definita al precedente articolo 31.*

*La contribuzione necessaria al raggiungimento dell'equilibrio attuariale del Fondo sarà così ripartita:*

*a carico degli iscritti:*

*Dirigenti 2,228*

*Funzionari 1,980*

*Quadri 1,733*

*Impiegati 0,990*

*a carico delle Aziende e delle Società:*

*la differenza tra l'aliquota di equilibrio individuata nel bilancio tecnico al 31 dicembre 1997, dedotto quanto necessario a norma dell'articolo 40, nel 7,20% delle retribuzioni di cui al precedente articolo 31, e la quota a carico iscritti come sopra individuata.*

*...omissis...."*

*Articolo 44 "Gli iscritti in servizio che ottengano l'accesso alle prestazioni straordinarie, erogate dal Fondo di solidarietà ai sensi di accordi aziendali stipulati in applicazione del Decreto Ministeriale 28 aprile 2000, n. 158, manterranno l'iscrizione e la contribuzione al Fondo durante il periodo intercorrente tra l'accesso alle prestazioni straordinarie, erogate dal Fondo di solidarietà di cui al predetto decreto e successive modificazioni ed integrazioni, e la maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o..*

*A tale fine la retribuzione imponibile di cui all'articolo 31 utile ai fini della determinazione della prestazione del Fondo e della contribuzione a carico dell'iscritto e delle Aziende o delle Società, è quella percepita dall'iscritto nell'ultimo mese di servizio presso le stesse, ragguagliata ad anno e per ogni 12 mesi di contribuzione.*

*Per gli iscritti di cui al presente articolo, il periodo di contribuzione presso il Fondo maturato alla data di cessazione dal servizio presso le Aziende o le Società è incrementato del periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o., coperti da effettiva contribuzione.*

*Le Aziende e le Società hanno l'onere del versamento mensile dell'intera contribuzione dovuta al Fondo, compresa quella a carico degli iscritti.*

*E' fatto obbligo agli iscritti di cui al presente articolo di effettuare tutti gli adempimenti necessari per ottenere la liquidazione della prestazione a.g.o., nella misura più elevata consentita dalle disposizioni legislative.*

*In caso di inabilità o invalidità al lavoro riconosciuta dall'a.g.o. nel periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o., nei confronti degli iscritti di cui al presente articolo troveranno applicazione le disposizioni previste agli articoli 14 - comma 1 punto 2), 15 e 38.*

*In caso di morte nel periodo intercorrente tra la data di accesso alle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà e quella di maturazione dei requisiti per la pensione di anzianità o vecchiaia previsti tempo per tempo presso l'a.g.o., nei confronti degli iscritti di cui al presente articolo troverà applicazione l'articolo 37 - ultimo comma.*

*Ai fini dell'erogazione della prestazione a carico del Fondo, gli iscritti di cui al presente articolo o i loro superstiti, dovranno presentare, domanda di pensione al Fondo e all'Inps; la prestazione avrà decorrenza dal 1° giorno del mese successivo secondo le previsioni dell'articolo 14.*

*Al termine del periodo di percepimento delle prestazioni straordinarie erogate dal Fondo di solidarietà, ovvero in caso di erogazione delle predette prestazioni straordinarie in unica*

*soluzione, all'iscritto che non abbia maturato alcun diritto alle prestazioni previste dallo statuto si applicano le disposizioni previste all'articolo 26.*

*Ai fini delle norme contenute nello statuto, per gli iscritti di cui al presente articolo la data di cessazione del rapporto di lavoro o dal servizio è da intendersi la data di riferimento dell'ultimo contributo correlato versato al Fondo.”*

### ***Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

A seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018 che ha riconosciuto definitivamente le ragioni del Fondo nei confronti dell'INPS relativamente al contenzioso riguardante gli importi dei trattamenti pensionistici sorti prima del 21 agosto 1990, al lordo delle quote di capitalizzazione, nel mese di marzo 2019, l'INPS ha provveduto al pagamento della sorte in capitale relativa alle somme maturate al 31 dicembre 2007 pari ad € 45.800.136,74 e delle spese legali previste dalla sentenza pari ad € 148.676,32.

## **ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**

### **5. ATTIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

#### **a) Crediti della gestione previdenziale**

Il saldo dei "Crediti della gestione previdenziale" è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Contributi da incassare	3,00	5.979,95	-5.976,95
Residui Pensione da recuperare	2.411,94	3.586,37	-1.174,43
Crediti per Ricongiunzioni	2.556,20	3.933,80	-1.377,60
Altri Crediti verso Pensionati	23.569,45	89.632,22	-66.062,77
Crediti con Enti Previdenziali	626.450,62	626.450,62	-
Crediti verso pensionati sentenza 22674/18	506.667,35	-	506.667,35
Crediti per spese legali verso INPS sentenza 22674/18	148.676,32	-	148.676,32
Crediti verso INPS sentenza 22674/18	132.236.476,67	-	132.236.476,67
Crediti INPS Recupero Rivalso	2.840.655,32	1.882.009,17	958.646,15
<b>Totale</b>	<b>136.387.466,87</b>	<b>2.611.592,13</b>	<b>133.781.851,69</b>

Nei "Residui pensione da recuperare" sono indicati i residui relativi a conguagli derivanti da sistemazioni definitive di erogazioni pensionistiche.

Nei "Crediti per Ricongiunzioni" il decremento è dovuto alla definizione di pratiche nel corso dell'anno.

Gli "Altri Crediti verso Pensionati" rappresentano il credito maturato nei confronti degli iscritti che, a seguito delle sentenze di Cassazione favorevoli al Fondo relative alle cause della c.d. "Indennità di vacanza contrattuale", devono ripetere al Fondo quanto loro riconosciuto sulla base dei precedenti gradi di giudizio. Il valore esposto è in linea capitale; in sede di recupero rateizzato vengono addebitati gli interessi. La definizione dei contenziosi pendenti si è ultimata nel 2014 e il recupero, già iniziato negli anni precedenti, è regolarmente proseguito nel 2018.

La voce "Crediti con Enti Previdenziali" indica i contributi richiesti per ricongiunzioni ai sensi della Legge n. 29/79; nel 2018 non sono state definite nuove pratiche.

La voce "Crediti verso pensionati sentenza 22674/18" indica le somme che dal mese di ottobre 2018 il Fondo ha continuato ad erogare in via provvisoria ai pensionati in attesa che l'INPS prenda a suo carico l'erogazione della quota di pensione.

La voce "Crediti per spese legali verso INPS sentenza 22674/18" indica l'importo di spese legali che l'INPS deve riconoscere al Fondo per effetto della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018.

La voce "Crediti INPS sentenza 22674/18" indica l'importo complessivo sia in linea capitale sia per oneri accessori maturati dal Fondo al 30 settembre 2018 a seguito della sentenza della Corte di Cassazione. In data 28 marzo 2019 l'INPS ha già riconosciuto al Fondo € 45.800.136,74 corrispondente alla quota capitale al 31 dicembre 2007.

La voce "Crediti INPS Recupero Rivalso" indica le somme che l'INPS trattiene per conto del Fondo a titolo di recupero di quote di pensione capitalizzata. La voce trova origine dalla presa in carico da parte dell'INPS dell'erogazione delle proprie quote di pensione. Nel corso del 2018 l'INPS non ha provveduto ad effettuare alcun rimborso delle quote trattenute ed il saldo rappresenta il credito maturato negli esercizi 2016, 2017 e 2018.

## 10. INVESTIMENTI DIRETTI MOBILIARI

Gli investimenti diretti mobiliari sono composti da:

a) Azioni e quote di società immobiliare	-
b) Quote di fondi comuni di inv immobiliare chiusi	44.047.023,85
c) Quote di fondi comuni di inv mobiliare chiusi	-
d) Titoli di capitale quotati	-
e) Titoli di capitale non quotati	-
f) Quote di O.I.C.R.	116.766.667,12
g) Altre attività della gestione finanziaria	-
h) Quote di Hedge Funds	-
i) Opzioni acquistate	-
l) Ratei attivi	2.423.441,32
m) Depositi bancari	21.079.309,10
n) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali	203.182.534,26
o) Titoli di debito quotati	16.722.697,54
p) Titoli di debito non quotati	5.000.000,00
q) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	-
r) Investimenti in gestione assicurativa	-
<b>Totale</b>	<b>409.221.673,19</b>

Nel 2018 il perdurare dei bassi tassi di rendimento ed il rischio Paese percepito dai mercati, hanno indotto il Fondo ad incrementare l'investimento in ETF, in titoli di organismi sovranazionali UE e diminuire il peso degli investimenti in titoli di Stato.

### b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi

Il saldo della voce Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Quote di Fondo ImmobiliareOMICRON PLUS	1.410.476,49	1.770.194,15	-359.717,66
Quote di Fondo Immobiliare CORE NORD OVEST	32.879.311,60	32.975.494,40	-96.182,80
Quote di Fondo Immobiliare Energia	1.455.384,88	1.542.682,64	-87.297,76
Quote di Fondo Immobiliare MULTUTILITIES	1.893.099,70	2.579.078,80	-685.979,10
Quote di Fondo Immobiliare GERAS	6.227.919,72	6.052.083,60	175.836,12
Quote di Fondo immobiliare Hines International Real Estate Fund FCP-FIS	180.831,46	138.770,52	42.060,94
Quote di Fondo Immobiliare Optimum Evolution Fund Sif Property II	-	4.921.899,00	-4.921.899,00
<b>Totale</b>	<b>44.047.023,85</b>	<b>49.980.203,11</b>	<b>-5.933.179,26</b>

La variazione di valore complessivo è sostanzialmente dovuta all'adesione all'offerta di vendita del fondo Optimum Evolution Fund SIF – Property II, alla riduzione per rimborso di quote da parte del Fondo Multutilities per € 620.000, del Fondo Omicron per € 284.000 e del Fondo Energia per € 107.320.

### f) Quote di O.I.C.R.

Il saldo della voce Quote di O.I.C.R. è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
iShares Nikkei 225	3.461.952,00	3.682.485,00	-220.533,00
iShares \$ Treasury Bond 1-3yr UCITS ETF	4.724.816,00	4.511.400,00	213.416,00
iShares MSCI Europe UCITS	4.588.900,00	5.286.500,00	-697.600,00
Spdr S&P 500 Ucits Etf	11.947.114,32	5.029.676,25	6.917.438,07
iShares Global Corporate Bond UCITS ETF (USD)	13.031.640,00	13.271.730,00	-240.090,00
iShares Global Corporate Bond EUR Hedged	6.543.870,00	7.009.918,00	-466.048,00
Templeton Emerging Markets Bond Fund Class I Acc \$	7.950.607,29	7.948.039,32	2.567,97
Lombard Odier Funds - Europe High Conviction I A	12.592.700,09	14.187.405,89	-1.594.705,80
AXA IM FIIS US Short Duration High Yield Class B Cap EUR hedged	10.091.214,73	10.295.114,48	-203.899,75
Candriam Bonds Total Return I Acc EUR	3.994.118,20	4.107.149,72	-113.031,52
BlackRock Global Funds - Global Corporate Bond Hedged D2 EUR	8.488.190,48	8.933.887,00	-445.696,52
THEAM Quant - Equity US Income I EUR H-Capitalisation	11.256.569,71	12.571.899,43	-1.315.329,72
Perennius Global Value 2010	3.626.098,94	4.305.112,92	-679.013,98
Clareant European Loan Fund I-G EUR Inc	4.799.801,45	4.941.110,65	-141.309,20
Partners Group Private Markets S.C.A., SICAV-SIF - Credit Strategies 2015 (EU)	9.669.073,91	10.231.847,04	-562.773,13
<b>Totale</b>	<b>116.766.667,12</b>	<b>116.313.275,70</b>	<b>453.391,42</b>

Nel corso del 2018 il Fondo ha provveduto all'incremento dell'investimento nell'ETF Spdr S&P 500 Ucits Etf per circa € 7.000.000. Nel complesso le valutazioni hanno risentito degli andamenti negativi dei mercati, in particolare nel corso del secondo semestre.

#### l) Ratei e risconti attivi

Il saldo della voce Ratei e risconti attivi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ratei attivi	2.423.441,32	2.485.262,16	-61.820,84

La voce indica i ratei maturati al 31/12/2018 sui titoli con cedola, che verranno incassati nell'esercizio successivo.

#### m) Depositi bancari

Il saldo della voce Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Conto Corrente presso UniCredit S.p.A.	21.072.117,10	17.956.587,74	3.115.529,36
Conto Corrente presso Société Générale Securities Services S.p.A.	7.192,00	6.463.928,65	-6.456.736,65
<b>Totale</b>	<b>21.079.309,10</b>	<b>24.420.516,39</b>	<b>(3.341.207,29)</b>

La liquidità complessiva risulta in diminuzione a seguito di investimenti mobiliari. Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01% , mentre quelle in essere presso Société Générale Securities Services S.p.A. essendo applicato il tasso EONIA mensile è stato negativo per circa lo 0,36%.

#### n) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali

Il saldo della voce Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
<b>Titoli di Stato immobilizzati</b>	<b>188.400.073,52</b>	<b>194.157.223,19</b>	<b>(5.757.149,67)</b>
Belgio 3% 28 Settembre 2019	-	5.129.460,67	-5.129.460,67
Btpi 2,35% 15 Settembre 2035	29.408.594,44	28.701.140,43	707.454,01
Btpi 2,60% 15 Settembre 2023	41.182.269,79	40.245.627,32	936.642,47
BTP 5% 1 Settembre 2040	56.947.133,28	61.061.582,47	-4.114.449,19
Btpi 2,55% 15 Settembre 2041	32.684.497,32	31.953.132,24	731.365,08
Btpi 3,10% 15 Settembre 2026	14.914.943,29	14.397.933,16	517.010,13
Us-T Govt 3.125 15 Nov 41	13.262.635,40	12.668.346,90	594.288,50
<b>Titoli di Organismi Internazionali immobilizzati</b>	<b>14.782.460,74</b>	<b>-</b>	<b>14.782.460,74</b>
European Investment Bank 0,25% 14/9/2029	7.414.185,28	-	7.414.185,28
Council of Europe Development 0,375% 8/6/2026	7.368.275,46	-	7.368.275,46
<b>Totale</b>	<b>203.182.534,26</b>	<b>194.157.223,19</b>	<b>9.025.311,07</b>

La differenza è dovuta sostanzialmente alla vendita del titolo di stato Belga e di nominali € 4.000.000 del BTP Italia scadenza 1/9/2040, all'acquisto del titolo European Investment Bank 0,25% 14/9/2029 per nominali € 8.000.000 e del titolo Council of Europe Development 0,375% 8/6/2026 per nominali € 7.500.000.

Il saldo della voce è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
<b>Titoli di debito quotati immobilizzati</b>	<b>5.969.381,54</b>	<b>5.970.741,49</b>	<b>-1.359,95</b>
Intesa San Paolo 6,625% 13 settembre 2023 Sub Tier II	3.286.109,51	3.291.447,29	-5.337,78
Ugf Tf 3% Mz25 Eur	2.683.272,03	2.679.294,20	3.977,83
<b>Titoli di debito quotati non immobilizzati</b>	<b>10.753.316,00</b>	<b>11.877.920,00</b>	<b>-1.124.604,00</b>
Intesa San Paolo 8,375% perpetual	4.146.680,00	4.532.000,00	-385.320,00
UniCredit 8,125% perpetual	3.115.860,00	3.387.180,00	-271.320,00
Generali Finance 4,596% 2025	3.490.776,00	3.958.740,00	-467.964,00

La differenza è sostanzialmente dovuta all'andamento dei titoli a mercato.

#### p) Titoli di debito non quotati

Il saldo della voce Titoli di debito non quotati è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
<b>Titoli di debito non quotati immobilizzati</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>-</b>
MedioCredito del Friuli 15 febbraio 2025	5.000.000,00	5.000.000,00	-

## 11. INVESTIMENTI DIRETTI IMMOBILIARI

Gli investimenti diretti immobiliari sono composti da:

a) Depositi bancari	1.708.400,37
b) Immobili di proprietà	22.198.000,00
c) Altre attività della gestione immobiliare	826.470,90
<b>Totale</b>	<b>24.732.871,27</b>

In particolare è possibile analizzare:

### a) Depositi bancari

Il saldo della voce Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Conto Corrente Gestione Immobiliare	1.123.094,59	1.296.056,17	-172.961,58
Conto Corrente Gestione Immobiliare Soledoro	585.305,78	1.181.044,50	-595.738,72
<b>Totale</b>	<b>1.708.400,37</b>	<b>2.477.100,67</b>	<b>-768.700,30</b>

Nei conti correnti in oggetto confluiscono tutti i movimenti relativi alla gestione immobiliare. Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01%.

### b) Immobili di Proprietà

Il saldo della voce Immobili di Proprietà è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
ALESSANDRIA - Piazza Turati 7-11	550.000,00	860.000,00	-310.000,00
ASTI - Corso Einaudi, 22	562.000,00	624.000,00	-62.000,00
BANCHETTE - Via Castellamonte	91.000,00	108.000,00	-17.000,00
CESANA T.SE - Via G. Sibille, 1	203.000,00	204.000,00	-1.000,00
CUNEO - Corso Giolitti	524.000,00	535.000,00	-11.000,00
MOLARE - Via Roma, 19	249.000,00	282.000,00	-33.000,00
NOVARA - Via Costa	577.000,00	643.000,00	-66.000,00
NOVARA - Via Milano	-	102.000,00	-102.000,00
RIVALTA - Via Giaveno, 63	8.854.000,00	7.826.000,00	1.028.000,00
SAN MAURO T.SE - Via Trieste, 20-22-24	1.040.000,00	1.100.000,00	-60.000,00
SETTIMO - Via Asti	351.000,00	345.000,00	6.000,00
TORINO - Corso Re Umberto, 18	4.160.000,00	4.290.000,00	-130.000,00
TORINO - Corso Traiano, 58/a	3.660.000,00	3.840.000,00	-180.000,00
TORINO - Corso Unione Sovietica	227.000,00	231.000,00	-4.000,00
TORINO - Piazza Rebaudengo, 6	476.000,00	476.000,00	-
TORINO - Via Monginevro, 154	266.000,00	262.000,00	4.000,00
TORINO - Via Reggio, 4	408.000,00	415.000,00	-7.000,00
<b>Totale</b>	<b>22.198.000,00</b>	<b>22.143.000,00</b>	<b>55.000,00</b>

Gli immobili sono indicati al valore di mercato al 31 dicembre 2018, come da valutazione effettuata dalla Praxi S.p.A.. Le valutazioni sono state effettuate seguendo per le porzioni immobiliari a destinazione agenzia bancaria e/o uffici il metodo della "capitalizzazione dei canoni locativi", mentre gli immobili cielo-terra (Rivalta, San Mauro, Torino Corso Traiano, Torino Corso Re Umberto ed Alessandria) sono stati valutati attualizzando il cash-flow netto generato dai contratti di affitto in essere e/o prospettici. I valori sono stati prudenzialmente corretti agendo sui tassi di capitalizzazione e attualizzazione, sulla durata di vacancy, sui CAPEX.

Nel corso del 2018 si è provveduto alla vendita dell'immobile di Novara - Via Milano in bilancio per € 102.000 al prezzo di € 64.000, con una minusvalenza da alienazione per € 38.000.

Le valutazioni al 31 dicembre 2018 hanno rilevato minusvalenze per € 881.000 e plusvalenze per € 1.038.000 quasi interamente relative all'immobile di Rivalta per il quale è in fase avanzata il restyling.

### c) Altre attività della gestione immobiliare

Il saldo della voce Altre attività della gestione immobiliare è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Canoni e spese condominiali da incassare	198.308,91	149.595,30	48.713,61
Spese dovute da inquilini	626.905,73	743.817,89	-116.912,16
Crediti tributari - Bolli virtuali	54,75	168,75	-114,00
Altri crediti	1.201,51	862,00	339,51
<b>Totale</b>	<b>826.470,90</b>	<b>894.443,94</b>	<b>-67.973,04</b>

I "Canoni e spese condominiali da incassare" comprendono i canoni di fitto emessi nel 2018, che saranno incassati nel 2019. L'aumento rispetto all'esercizio precedente risente della difficoltà di alcuni locatari del Centro Commerciale Soledoro.

Nelle "Spese dovute da inquilini" confluiscono tutte le spese che il Fondo sostiene per conto degli inquilini e che, unitamente alla voce "Inquilini per acconti spese" nelle passività della gestione immobiliare, verranno chiuse con la definizione dei consuntivi di spesa. Nel 2018 è stato elaborato il consuntivo annuale 2017 dello stabile di Rivalta (Centro Commerciale Soledoro).

La voce "Altri crediti" riguarda crediti verso inquilini per imposte di registro.

## 40. ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

### a) Cassa e Depositi bancari

Il saldo della voce Cassa e Depositi bancari è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Conto gestione amministrativa e previdenziale	2.119.697,58	2.115.429,81	4.267,77
Deposito a risparmio	-	547.561,24	-547.561,24
<b>Totale</b>	<b>2.119.697,58</b>	<b>2.662.991,05</b>	<b>-543.293,47</b>

Il "*Conto gestione amministrativa e previdenziale*" viene utilizzato per il pagamento delle pensioni e per il versamento delle relative ritenute. Le giacenze della liquidità sui conti correnti in essere presso UniCredit S.p.A. sono state remunerate al tasso dello 0,01%.

Il "*Deposito a risparmio*", costituito nel 2011 a fronte del rimborso, da parte dell'Erario, del credito IVA della ex partecipata Immobiliare Romolino Srl è stato chiuso nel corso dell'esercizio.

### d) Altre attività della gestione amministrativa

Il saldo della voce Altre attività della gestione amministrativa è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Piccola cassa	439,23	140,18	299,05
Spese Generali da Rimborsare	522.204,87	128.970,82	393.234,05
Credito IRPEF su pensioni	4.096,28	4.481,25	-384,97
<b>Totale</b>	<b>526.740,38</b>	<b>133.592,25</b>	<b>393.148,13</b>

L'importo di "*Spese Generali da Rimborsare*" si riferisce a spese di gestione che, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, saranno rimborsate da UniCredit SpA nel 2019. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla conclusione, positiva per il Fondo, del contenzioso con l'INPS per la causa relativa alle c.d. "quote capitalizzate". Il Fondo ha dovuto liquidare gli onorari per la discussione presso la Corte Costituzionale, presso la Corte di Cassazione e la maggiorazione degli onorari già pagati per i gradi di giudizio ordinari precedenti, pattuita a suo tempo in caso di conclusione positiva del contenzioso.

L'importo di "*Credito IRPEF su pensioni*" rappresenta le imposte a credito che, sulla base delle normative fiscali vigenti, i pensionati maturano nei confronti dell'Erario; le stesse vengono compensate con la normale IRPEF a debito dovuta sulle prestazioni mensilmente erogate, e sono state regolate a gennaio 2019.

## **ESAME ANALITICO DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO**

### **10. PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE**

#### **a) Debiti della gestione previdenziale**

Il saldo della voce Debiti della gestione previdenziale è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Contributi da rimborsare	1.783.162,87	1.610.597,16	172.565,71
Residui pensioni da corrispondere	872.061,66	240.821,89	631.239,77
Altri debiti v/iscritti	20.659,72	12.805,47	7.854,25
Contributi da restituire a Enti Previdenziali	40.455,03	40.455,03	-
Debiti con Enti previdenziali	1.297.117,10	1.295.899,24	1.217,86
Fondo rischi oneri INPS	69.622.711,20	6.922.420,08	62.700.291,12
<b>Totale</b>	<b>73.636.167,58</b>	<b>10.122.998,87</b>	<b>63.513.168,71</b>

L'importo relativo ai "*Contributi da rimborsare*" si riferisce ai debiti verso iscritti cessati dal servizio senza aver maturato il diritto a pensione del Fondo.

L'importo relativo ai "*Residui pensione da corrispondere*" si riferisce ai ratei di pensione maturati e non corrisposti e per i quali si è provveduto a imputare a sopravvenienza i debiti netti ormai prescritti, con rilevazione in conto economico di sopravvenienze attive pari a € 13.302,75.

L'importo "*Contributi da restituire a Enti Previdenziali*" comprende debiti con Enti Previdenziali per rinuncia da parte di iscritti alla ricongiunzione ex lege n. 29/79.

L'importo "*Debiti con Enti Previdenziali*" si riferisce a contributi per ricongiunzioni ex lege n. 29/79, comprensivi di interessi, erroneamente accreditati dall'INPS e in attesa di disposizioni dell'Ente creditore per il riversamento.

Il "*Fondo rischi oneri INPS*" rappresenta prevalentemente l'importo di oneri accessori maturati dal Fondo al 30 settembre 2018 complessivamente richiesti all'INPS a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018, in attesa del loro formale riconoscimento, e il debito presunto verso l'INPS, in linea capitale, aggiornato sino a tutto il 31 dicembre 2018, a fronte della liquidazione provvisoria delle pensioni sorte dopo il 21 agosto 1990, ai sensi del D.Lgs n. 357/90.

## 20. PASSIVITA' DELLA GESTIONE FINANZIARIA

### e) Debiti diversi

Il saldo della voce Debiti diversi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Altre passività della gestione finanziaria	-	2.249,00	-2.249,00
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.249,00</b>	<b>-2.249,00</b>

## 21. PASSIVITA' DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

### a) Altre passività della gestione immobiliare

Il saldo della voce Altre passività della gestione immobiliare è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Inquilini per acconti spese	296.915,29	334.284,99	-37.369,70
Depositi cauzionali	35.494,75	35.494,75	0,00
Acconti su bollettini fitti	1.035,26	808,00	227,26
Fondo rischi su crediti immobiliari	-	28.538,77	-28.538,77
Caparre su vendite immobili	42.000,00	-	42.000,00
Debiti verso Fornitori	463.832,52	577.069,21	-113.236,69
<b>Totale</b>	<b>839.277,82</b>	<b>976.195,72</b>	<b>-136.917,90</b>

Nella voce "Inquilini per acconti spese" sono inseriti gli acconti relativi alle spese generali e di riscaldamento, che vengono richiesti agli inquilini nei bollettini di affitto. Tale importo, come già riportato nell'analisi dei crediti, alla quale si rimanda, sarà chiuso unitamente alla voce "Spese dovute da inquilini" con la definizione dei consuntivi di spesa. Nel 2018 è stato elaborato il consuntivo 2017 dell'immobile di Rivalta (Centro commerciale Soledoro).

La voce "Depositi cauzionali" indica l'ammontare dei versamenti effettuati dagli inquilini a garanzia delle unità immobiliari locate, in osservanza di quanto stabilito dai contratti di locazione.

La voce "Caparre su vendite immobili" si riferisce alla caparra ricevuta a seguito di compromesso di vendita relativo all'immobile di Torino - Corso Unione Sovietica.

Nei "Debiti verso fornitori" sono essenzialmente comprese le fatture non ancora liquidate al 31/12/2018.

#### 40. PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

##### b) Altre passività della gestione amministrativa

Il saldo della voce Altre passività della gestione amministrativa è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Ritenute IRPEF su pensioni	683.990,65	619.408,33	64.582,32
Ritenute IRPEF su lavoro autonomo	38.608,58	4.441,30	34.167,28
Ritenute su compensi componenti Collegio Sindacale	1.986,50	1.986,50	-
Spese legali e amministrative	251.997,05	-	251.997,05
Spese legali da rimborsare a Capogruppo	418.866,01	270.189,69	148.676,32
Debiti verso Aziende	1.152,82	73,98	1.078,84
<b>Totale</b>	<b>1.396.601,61</b>	<b>896.099,80</b>	<b>500.501,81</b>

Le "Ritenute IRPEF su pensioni", le "Ritenute IRPEF su lavoro autonomo" e le "Ritenute su compensi componenti Collegio Sindacale" sono state interamente versate nel mese di gennaio 2019.

La voce "Spese legali e amministrative" si riferisce a spese legali e di consulenza relative all'esercizio 2018 e materialmente pagate dal Fondo nel mese di gennaio 2019.

La voce "Spese legali da rimborsare a Capogruppo" evidenzia il debito verso UniCredit SpA per spese legali sostenute dal Fondo in esercizi precedenti per conto dei pensionati ricorrenti in merito alla c.d. "Indennità di vacanza contrattuale" e le spese legali riconosciute al Fondo dalla sentenza della Corte di Cassazione 22674/18, chieste a rimborso ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.

## CONTI D'ORDINE

Il saldo dei conti d'ordine è composto dalle seguenti voci

### Depositi valori

Descrizione	2018	2017	Variazione
Depositi cauzionali	20.000,00	20.000,00	-

La voce "*Depositi cauzionali*" corrisponde alle cauzioni in titoli ricevute a garanzia di contratti di locazione.

### Impegni sottoscrizione fondi

Descrizione	2018	2017	Variazione
Impegno Perennius Global Value 2010	687.696,60	705.696,60	-18.000,00
<b>Totale</b>	<b>687.696,60</b>	<b>705.696,60</b>	<b>-18.000,00</b>

### Garanzie Fidejussorie ricevute da terzi

Descrizione	2018	2017	Variazione
Fidejussioni ricevute da terzi	206.292,22	206.292,22	-

La voce "*Fidejussioni ricevute da terzi*" rappresenta l'ammontare delle fidejussioni bancarie ricevute a seguito di locazioni immobiliari.

## ESAME ANALITICO DEL CONTO ECONOMICO

### 10. SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

#### a) Contributi per le prestazioni

Il saldo della voce Contributi per le prestazioni è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Contributi azienda:			
- contribuzione ex art.43 dello Statuto	3.268.190,77	3.363.650,24	-95.459,47
- contribuzione ex art.40 dello Statuto	1.634.232,09	1.681.594,52	-47.362,43
Contributi iscritti	1.537.159,05	1.583.762,58	-46.603,53
Quota interessi ricong. Legge n. 29/79	1.731,28	90.551,55	-88.820,27
Sopravvenienze attive	42.165,51	52.245,02	-10.079,51
<b>Totale</b>	<b>6.483.478,70</b>	<b>6.771.803,91</b>	<b>-288.325,21</b>

L'importo dei contributi è rimasto sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, in rapporto agli iscritti in servizio.

I contributi iscritti sono così ripartiti:

Quota Dirigenti	2,228%	133.991,24
Quota QD III e IV livello	1,980%	535.793,65
Quota QD I e II livello	1,733%	567.851,14
Quota Aree professionali	0,990%	299.523,02
<b>Totale</b>		<b>1.537.159,05</b>

La voce "Quota interessi ricong. Legge n. 29/79" si riferisce ad una pratica di ricongiunzione definita nell'anno.

La voce "Sopravvenienze attive" si riferisce agli interessi pagati dai pensionati per le rateizzazioni delle somme dovute al Fondo per il recupero di quanto loro riconosciuto sulla base dei precedenti gradi di giudizio relativamente alle cause della c.d. "Indennità di vacanza contrattuale". Nel 2018 hanno trovato composizione nr 21 cause per un importo pari ad € 28.862,76, ed a ratei di pensione maturati e non corrisposti ormai prescritti per un importo pari ad € 13.302,75.

#### c) Trasferimenti e riscatti

Il saldo della voce Trasferimenti e riscatti è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Riscatti della posizione	-243.026,07	-192.584,04	-50.442,03
Trasferimenti della posizione	-88.026,65	-	-88.026,65
<b>Totale</b>	<b>-331.052,72</b>	<b>-192.584,04</b>	<b>-138.468,68</b>

Trattasi di trasferimenti e riscatti ai sensi dell'art. 26 dello Statuto.

#### d) Pensioni

Il saldo della voce Pensioni è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Pensioni erogate	-14.746.129,44	-14.772.465,39	26.335,95
Sopravvenienze previdenziali	165,70	-1.078,77	1.244,47
Quote di pensione erogate in sostituzione dell'INPS post sentenza 22674/18	506.667,35	-	506.667,35
Credito maturato verso INPS a seguito della sentenza 22674/18	132.236.476,67	-	132.236.476,67
<b>Totale</b>	<b>117.997.180,28</b>	<b>-14.773.544,16</b>	<b>132.770.724,44</b>

La voce "*Pensioni erogate*" è in linea con il numero dei pensionati con integrazione a carico del Fondo.

La voce "*Quote di pensione erogate in sostituzione dell'INPS post sentenza 22674/18*" indica le somme che dal mese di ottobre 2018 il Fondo ha continuato ad erogare in via provvisoria ai pensionati in attesa che l'INPS prenda a suo carico l'erogazione della quota di pensione.

La voce "*Credito maturato verso INPS a seguito della sentenza 22674/18*" rappresenta la contropartita economica del credito complessivamente maturato, sia in linea capitale sia per oneri accessori, al 30 settembre 2018, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018.

#### e) Erogazione in forma capitale

Il saldo della voce Erogazione in forma capitale è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Capitalizzazione di parte della pensione	-2.509.955,26	-2.169.914,65	-340.040,61

Trattasi di capitalizzazione di parte della pensione ai sensi dell'art. 20 dello Statuto.

#### g) Adeguamento Fondo Rischi

Il saldo della voce Adeguamento Fondo Rischi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Adeguamento Fondo rischi oneri INPS	-62.700.291,12	-	-62.700.291,12

La voce "*Adeguamento Fondo rischi oneri INPS*" indica l'importo complessivo degli oneri accessori maturati al 30 settembre 2018, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 22674 del 25 settembre 2018, in attesa del loro formale riconoscimento.

## 15. RISULTATO DELLA GESTIONE IMMOBILIARE

### a) Fitti Attivi

Il saldo della voce Fitti Attivi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Fitti attivi	1.546.170,73	1.744.710,22	-198.539,49

Trattasi di canoni di locazione derivanti da immobili commerciali dettagliati nel prospetto allegato.

Su un totale di 16 immobili, a fine 2018 risultano sfitti gli immobili di Alessandria - Piazza Turati, Asti - Corso Einaudi, Banchette - Via Castellamonte, Novara - Via Costa, Torino - Corso Unione Sovietica, Molare - Via Roma.

Per l'immobile di Torino - Corso Unione Sovietica nel corso del 2018 è stato stipulato un compromesso di vendita da definirsi entro il 2020 e per il quale il Fondo ha incassato una caparra pari ad € 42.000.

### b) Plus/Minus da alienazione

Il saldo della voce Plus/Minus da alienazione è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Minusvalenza da alienazione immobili	-38.000,00	-37.000,00	-1.000,00
<b>Totale</b>	<b>-38.000,00</b>	<b>-37.000,00</b>	<b>-1.000,00</b>

La minusvalenza è riferita alla vendita dell'immobile di Novara - Corso Milano come già indicato nelle Attività della Gestione Immobiliare.

### c) Accantonamento e perdite per affitti inesigibili

Il saldo della voce Accantonamento e perdite per affitti inesigibili è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Perdite per affitti inesigibili	-	-28.538,77	28.538,77
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-28.538,77</b>	<b>28.538,77</b>

### d) Oneri e spese immobiliari

Il saldo della voce Oneri e spese immobiliari è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Spese gestione immobili:	-1.051.102,94	-194.102,04	-857.000,90
- spese manutenzione	-987.914,52	-121.051,04	-866.863,48
- spese condominiali	-41.615,95	-51.391,17	9.775,22
- polizze assicurative su immobili	-21.572,47	-21.659,83	87,36
Altri Proventi	-	24,66	-24,66
Altre Spese	-43.402,73	-937,37	-42.465,36
Interessi attivi c/c gestione amministrativa affitti	273,74	217,02	56,72
Sopravvenienze attive	559,01	19.264,70	-18.705,69
Sopravvenienze passive	-152.383,72	-11.297,83	-141.085,89
Spese Legali	-5.024,45	-9.656,00	4.631,55
Consulenze Tecniche	-91.519,14	-5.075,20	-86.443,94
Spese valutazioni immobili	-18.300,00	-18.910,00	610,00
Spese intermediazione immobiliare	-39.840,32	-	-39.840,32
<b>Totale</b>	<b>-1.400.740,55</b>	<b>-220.472,06</b>	<b>-1.180.268,49</b>

Nella voce "Spese gestione immobili" sono stati inclusi tutti i costi che il Fondo ha sostenuto per la gestione, la manutenzione e qualsiasi altro tipo di intervento relativo agli stabili. Le "spese di manutenzione" si riferiscono quasi interamente all'immobile di Rivalta per il quale è in corso il restyling complessivo.

Nella voce "Sopravvenienze passive" sono stati inseriti gli importi dei consuntivi di spesa del 2017 del Centro Commerciale Soledoro, il tutto relativamente alle porzioni di unità sfitte o cessate e quindi a carico proprietà. Sono inoltre compresi conguagli per spese anteriori al 2010.

La voce "Spese legali" si riferisce all'assistenza di un legale per la gestione di rapporti con conduttori del Centro Soledoro.

La voce "Spese Tecniche" si riferisce agli oneri sostenuti a favore di professionisti per la direzione e progettazione di interventi sugli immobili.

Le "Spese valutazioni immobili" riguardano le spese sostenute per le perizie sugli immobili.

La voce "Spese intermediazione immobiliare" si riferisce alle provvigioni di intermediazione pagate per le vendite degli immobili di Novara - Corso Milano e Torino - Corso Unione Sovietica, ed alla provvigione dovuta a Cushman & Wakefield LLT per la locazione degli spazi a IL GIGANTE presso il Centro Commerciale Soledoro di Rivalta.

#### e) Plusvalenza da valutaz. immobili urbani

Il saldo della voce Plusvalenza da valutaz. immobili urbani è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Plusvalenza da valutazione immobili	1.038.000,00	213.000,00	825.000,00

Nel 2018 si registrano plusvalenze da valutazione per 3 immobili come da prospetto allegato. La variazione più rilevante è dovuta al Centro Commerciale Soledoro.

#### f) Minusvalenza da valutaz. immobili urbani

Il saldo della voce Minusvalenza da valutaz. immobili urbani è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Minusvalenza da valutazione immobili	-881.000,00	-369.000,00	-512.000,00

Nel 2018, in considerazione dell'andamento negativo del mercato non residenziale, si registrano minusvalenze da valutazione per 12 immobili come da prospetto allegato.

#### g) Imposte e tasse

Il saldo della voce Imposte e tasse è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
IMU	-269.228,00	-272.032,00	2.804,00
Imposta suolo pubblico	-2.785,64	-2.735,60	-50,04
TASI e TARSU	-554,00	-406,00	-148,00
Tassa registrazione contratti	-17.559,31	-17.887,77	328,46
<b>Totale</b>	<b>-290.126,95</b>	<b>-293.061,37</b>	<b>2.934,42</b>

## 20. RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DIRETTA

### a) Dividendi ed interessi

Il saldo della voce Dividendi ed interessi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Cedole e interessi	10.572.425,71	15.107.422,99	-4.534.997,28
Sopravvenienze attive	27.769,47	23.771,52	3.997,95
<b>Totale</b>	<b>10.600.195,18</b>	<b>15.131.194,51</b>	<b>-4.530.999,33</b>

Il rendimento dei titoli, stante il perdurare del basso livello dei tassi, è stato sostanzialmente allineato all'esercizio precedente. Il valore del 2017 era influenzato, principalmente, da proventi del Fondo Immobiliare Core Nord Ovest per € 5.600.000.

Nelle "Sopravvenienze attive" sono inserite le retrocessioni di commissioni riconosciute dal fondo Theam Quant Sicav relative all'anno 2017.

### b) Utili e perdite da realizzo

Il saldo della voce Utili e perdite da realizzo è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Interessi e spese su conto corrente gestione finanziaria	-2.114,59	2.419,24	-4.533,83
Utile da realizzo	697.231,49	-	697.231,49
Commissioni retrocesse e spese su titoli	24.777,46	-977,52	25.754,98
<b>Totale</b>	<b>719.894,36</b>	<b>1.441,72</b>	<b>718.452,64</b>

La voce "Utile da realizzo" è dovuto agli utili derivanti dalla vendita di nominali € 4.000.000 di BTP 1/9/2040 e di nominali € 5.000.000 del titolo di stato Belga.

Nella voce "Commissioni retrocesse e spese su titoli" sono inserite le retrocessioni di commissioni riconosciute dal fondo Theam Quant Sicav relativamente al 2018 e commissioni su operazioni titoli.

### c) Plusvalenze / Minusvalenze

Il saldo della voce Plusvalenze / Minusvalenze è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Utili o perdite da valutazione titoli	-3.183.425,76	2.989.757,34	-6.173.183,10
Utili o perdite da valutazione cambi	984.770,77	-2.757.155,98	3.741.926,75
<b>Totale</b>	<b>-2.198.654,99</b>	<b>232.601,36</b>	<b>-2.431.256,35</b>

Il risultato è influenzato dalle minori performance dei titoli a valore di mercato rispetto all'esercizio precedente.

## 60. RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

### c) Spese generali ed amministrative

Il saldo della voce Spese generali ed amministrative è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Consulenze legali	-723.117,96	-14.726,33	-708.391,63
Consulenze tecniche	-109.300,00	-87.249,98	-22.050,02
Spese valutazioni attuariali	-11.821,80	-41.065,20	29.243,40
Emolumenti Collegio Sindacale	-22.688,00	-16.262,32	-6.425,68
Consulenze notarili	-2.407,25	-179,60	(2.227,65)
Spese generali/amministrative	-30.992,06	-24.750,03	-6.242,03
<b>Totale</b>	<b>-900.327,07</b>	<b>-184.233,46</b>	<b>-716.093,61</b>

Nella voce "*Consulenze legali*" confluiscono gli onorari per il contenzioso. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla conclusione, positiva per il Fondo, del contenzioso con l'INPS per la causa relativa alle c.d. "quote capitalizzate" e per i quali il Fondo ha dovuto liquidare gli onorari per la discussione presso la Corte Costituzionale, presso la Corte di Cassazione e la maggiorazione degli onorari già pagati per i gradi di giudizio ordinari precedenti, pattuita a suo tempo in caso di conclusione positiva del contenzioso.

L'importo delle "*Consulenze tecniche*" si riferisce all'onere dovuto per l'incarico all'Advisor per la consulenza finanziaria ed alla Banca Custode. L'incremento è dovuto al compenso alla Banca Custode che ha avviato la sua operatività nel trimestre conclusivo del 2017.

L'importo delle "*Spese valutazioni attuariali*" si riferisce all'onere dovuto per l'incarico all'Attuario per l'elaborazione della riserva ex DM 259/2012 al 31 dicembre 2017.

### g) Oneri e proventi diversi

Il saldo della voce Oneri e proventi diversi è composto da:

Descrizione	2018	2017	Variazione
Recupero spese da UniCredit	869.157,09	186.779,24	682.377,85
Rimborsi spese Sindaci/Consiglieri	-806,68	-2.510,50	1.703,82
Interessi passivi su somme da restituire a INPS	-3.828,49	-1.274,89	-2.553,60
Spese varie	-7.796,68	-1.646,84	-6.149,84
Interessi attivi c/c gestione amministrativa	132,21	117,62	14,59
Interessi attivi su Deposito a Risparmio	-	4,05	-4,05
Spese bancarie	-2.184,67	-2.191,22	6,55
Versamento contributo a CO.VI.P.	-3.359,78	-3.467,49	107,71
<b>Totale</b>	<b>851.313,00</b>	<b>175.809,97</b>	<b>675.503,03</b>

Il "*Recupero spese da UniCredit*" comprende parte delle spese sostenute dal Fondo nel 2018 e rimborsate o da rimborsare da parte di UniCredit ai sensi dell'art. 27 dello Statuto. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alle spese legali sostenute per il contenzioso INPS.

Il contributo annuale alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (CO.VI.P.) è pari allo 0,5 per mille dell'ammontare complessivo dei contributi incassati a qualsiasi titolo nel corso dell'anno precedente.



## ***PROSPETTI SUPPLEMENTARI E ALLEGATI***

## **CONTRIBUZIONI ART. 40 (EX ART. 39) STATUTO FONDO PENSIONI**

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

Ricavi anni precedenti		65.564.550,94
Ricavi contributivi	2018	1.634.232,09
Rivalutazione	2018	1.049.453,08
<b>TOTALE</b>		<b>68.248.236,11</b>

#### **PASSIVO**

Costi anni precedenti		12.487.848,94
Pensioni	2018	-
Capitalizzazioni	2018	-
<b>TOTALE</b>		<b>12.487.848,94</b>

Disponibilità		55.760.387,17
---------------	--	---------------

<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>68.248.236,11</b>
--------------------------	--	----------------------

### **SITUAZIONE ECONOMICA - ESERCIZIO 2018**

#### **RICAVI**

Contributi		1.634.232,09
Rivalutazione		1.049.453,08
<b>TOTALE</b>		<b>2.683.685,17</b>

#### **COSTI**

Pensioni		-
Capitalizzazioni		-
<b>TOTALE</b>		<b>-</b>

<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>2.683.685,17</b>
------------------------------	--	---------------------

## **CONTRIBUZIONI ART. 41 (EX ART. 40) STATUTO FONDO PENSIONI**

### **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

Ricavi anni precedenti		19.062.994,57
Rivalutazione	2018	36.459,59
<b>TOTALE</b>		<b>19.099.454,16</b>

#### **PASSIVO**

Costi anni precedenti		17.193.271,98
Pensioni	2018	-
Capitalizzazioni	2018	-
<b>TOTALE</b>		<b>17.193.271,98</b>

Disponibilità		1.906.182,18
---------------	--	--------------

<b>TOTALE A PAREGGIO</b>		<b>19.099.454,16</b>
--------------------------	--	----------------------

### **SITUAZIONE ECONOMICA - ESERCIZIO 2018**

#### **RICAVI**

Contributi		
Rivalutazione		36.459,59
<b>TOTALE</b>		<b>36.459,59</b>

#### **COSTI**

Pensioni		-
Capitalizzazioni		-
<b>TOTALE</b>		<b>-</b>

<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>36.459,59</b>
------------------------------	--	------------------

## ANALISI UTILE 2018

Al fine di percepire più facilmente il risultato relativo al 2018 del Fondo, sono state redatte le seguenti tabelle, che riportano i dati già evidenziati nel bilancio allegato.

### Dati acquisiti dallo Stato Patrimoniale del Fondo

Descrizione	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
Attività	572.988.449,29	441.127.862,08	131.860.587,21	29,89%
Passività	-75.872.047,01	-11.997.543,39	-63.874.503,62	532,40%
Attività per le prestazioni	497.116.402,28	429.130.318,69	67.986.083,59	15,84%
Riserva	-429.130.318,69	-423.128.105,51	-6.002.213,18	1,42%
<b>Variazione netta</b>	<b>67.986.083,59</b>	<b>6.002.213,18</b>	<b>61.983.870,41</b>	<b>1032,68%</b>

### Dati acquisiti dal Conto Economico del Fondo

Descrizione	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	9.095.737,78	16.374.875,61	-7.279.137,83	-44,45%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	-49.014,07	-8.423,49	-40.590,58	481,87%
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	58.939.359,88	-10.364.238,94	69.303.598,82	-668,68%
<b>Risultato netto del patrimonio a variazione della Riserva</b>	<b>67.986.083,59</b>	<b>6.002.213,18</b>	<b>61.983.870,41</b>	<b>1032,68%</b>

Al fine di valutare l'effettivo andamento del Fondo è possibile depurare il conto economico dal saldo della gestione previdenziale:

Descrizione	2018	2017	Variazioni	
			assolute	%
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E IMMOBILIARE	9.095.737,78	16.374.875,61	-7.279.137,83	-44,45%
SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	-49.014,07	-8.423,49	-40.590,58	481,87%
<b>Reddito netto del patrimonio a incremento della Riserva al netto della gestione previdenziale</b>	<b>9.046.723,71</b>	<b>16.366.452,12</b>	<b>-7.319.728,41</b>	<b>-44,72%</b>

Il rendimento dell'esercizio calcolato sulla semisomma del patrimonio può essere così sintetizzato:

Descrizione	2018	2017
Patrimonio finale	497.116.402,28	429.130.318,69
Patrimonio iniziale	429.130.318,69	423.128.105,51
Semisomma patrimonio	463.123.360,49	426.129.212,10
Rendimento al netto della gestione previdenziale	1,95%	3,84%

## DETTAGLIO DEGLI IMMOBILI

	Data di acquisto	Affitti	Imposte, oneri e spese di manutenzione	Reddito netto	Valore immobili ante valutazione ad inizio esercizio	Vendite avvenute nell'esercizio	Valore immobili ante valutazione	Adeguamento valutazione	Valore immobili fine esercizio adeguato
ALESSANDRIA	21/04/1998		-	40.780,09	860.000,00	-	860.000,00	310.000,00	550.000,00
ASTI	27/12/2000		-	20.814,13	824.000,00	-	824.000,00	62.000,00	562.000,00
BANCHETTE	02/04/1998		-	3.235,20	108.000,00	-	108.000,00	17.000,00	91.000,00
CESANA T. SE	28/01/1982	17.253,33	2.251,83	15.001,50	204.000,00	-	204.000,00	1.000,00	203.000,00
CUNEO	21/04/1998	42.983,64	17.586,89	25.396,75	535.000,00	-	535.000,00	11.000,00	524.000,00
INCIARE	01/06/2000	3.429,16	4.164,92	735,66	282.000,00	-	282.000,00	33.000,00	249.000,00
NOVARA	21/04/1998	64.532,30	14.364,95	20.147,35	643.000,00	-	643.000,00	66.000,00	577.000,00
NOVARA	06/10/1998	-	5.553,31	5.553,31	102.000,00	102.000,00	-	-	-
RIVALTA	21/05/1979	537.830,10	1.392.540,30	854.710,20	7.826.000,00	-	7.826.000,00	1.028.000,00	8.854.000,00
SAN MAURO T. SE	13/06/1984	106.952,93	20.767,25	88.185,68	1.100.000,00	-	1.100.000,00	60.000,00	1.040.000,00
SETTIMO	22/10/1998	23.114,96	6.034,57	17.080,39	345.000,00	-	345.000,00	6.000,00	351.000,00
TORINO	21/10/1980	327.649,80	56.982,73	270.667,07	4.290.000,00	-	4.290.000,00	130.000,00	4.160.000,00
TORINO	12/02/1975	370.651,39	48.186,39	322.465,00	3.840.000,00	-	3.840.000,00	160.000,00	3.680.000,00
TORINO	01/12/1998	-	24.013,79	24.013,79	231.000,00	-	231.000,00	4.000,00	227.000,00
TORINO	03/11/1997	34.957,80	5.707,67	29.250,13	476.000,00	-	476.000,00	-	476.000,00
TORINO	18/12/1997	16.619,32	6.874,38	9.744,94	262.000,00	-	262.000,00	4.000,00	266.000,00
TORINO	30/05/2000	28.196,00	2.939,94	25.256,06	415.000,00	-	415.000,00	7.000,00	408.000,00
<b>Totale</b>		<b>1.546.170,73</b>	<b>1.672.841,24</b>	<b>126.670,51</b>	<b>22.143.000,00</b>	<b>102.000,00</b>	<b>22.041.000,00</b>	<b>457.000,00</b>	<b>22.198.000,00</b>

# STATISTICA DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI

	totale al 31/12/2017	totale al 31/12/2018	deceduti perdita diritto	nuove pensioni
<b>PENSIONI DIRETTE</b>				
Vecchiaia e Anzianità	2.502	2.549	50	97
Invalità	180	175	11	6
<b>PENSIONI SUPERSTITI</b>				
Indirette	78	75	8	5
Reversibilità	473	488	21	36
<b>TOTALE PENSIONI</b>	<b>3.233</b>	<b>3.287</b>	<b>90</b>	<b>144</b>

## TIPO PENSIONI

Anno	Pensioni Sostitutive	Pensioni Integrative	Totale Pensioni
2017	61	3.172	3.233
2018	57	3.230	3.287

## NUMERATA DEGLI ISCRITTI

	In servizio	Art.44 Fondo di solidarietà	Totale
Iscritti al 31 dicembre 2017	1.536	297	1.833
Dimissionari o deceduti o esonerati	397	Accesso al Fondo di Solidarietà Deceduti o pensionati 18	
Iscritti al 31 dicembre 2018	1.139	586	1.725

## RAPPORTO PENSIONATI/ISCRITTI

Anno	Iscritti	N.pensioni	% pensioni su iscritti	iscritti su pensionati
2008	2.679	2.753	102,76%	0,97
2009	2.602	2.772	106,53%	0,94
2010	2.534	2.820	111,29%	0,90
2011	2.430	2.879	118,48%	0,84
2012	2.372	2.911	122,72%	0,81
2013	2.266	2.976	131,33%	0,76
2014	2.110	3.066	145,31%	0,69
2015	2.003	3.175	158,46%	0,63
2016	1.902	3.228	169,72%	0,59
2017	1.833	3.233	176,38%	0,57
2018	1.725	3.287	190,55%	0,52

## SUDDIVISIONE ISCRITTI IN SERVIZIO

Azienda	Nr. Iscritti
UNICREDIT S.p.A.	1.027
UNICREDIT SERVICES S.C.p.A.	85
SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES S.p.A.	18
FONDAZIONE CRT	5
CORDUSIO SIM S.p.A.	3
CORDUSIO SOCIETA' FIDUCIARIA PER AZIONI	1
<b>Totali</b>	<b>1.139</b>

# ***RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI SINDACI***

*Ai Signori Iscritti e Pensionati del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino - Banca CRT S.p.A.*

### **Premessa**

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Collegio dei Sindaci ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti Codice Civile sia quelle previste dall'art. 2409-*bis* Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la *Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010*
- nella sezione B) la *Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile.*

## **A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Fondo Pensioni per il personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A. (di seguito Fondo), costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa al 31 dicembre 2018.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo, del risultato economico per l'esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La nostra responsabilità, ai sensi di tali principi, è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio

d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

### ***Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a

riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

*Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori del Fondo Pensioni per il personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A, con il bilancio d'esercizio del Fondo stesso al 31 dicembre 2018.*

*Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.*

#### ***Giudizio sugli schemi di bilancio***

*Il documento segue, per quanto possibile, le disposizioni COVIP riguardanti i bilanci dei Fondi Pensione di nuova costituzione, sebbene non vincolanti per il Vostro Fondo in quanto appartenente alla categoria dei "Fondi preesistenti".*

### **B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo.

#### **B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Nel corso delle riunioni del Collegio abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, anche tramite la raccolta di informazioni dalla Direzione. A tale riguardo evidenziamo che il 17 gennaio 2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.Lgs n. 147 del 13 dicembre 2018, in attuazione della Direttiva UE 2016/2341 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 14 dicembre 2016 relativa alle attività di vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. IORP II). Come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, a cui si rinvia, il Consiglio di Amministrazione valuterà gli interventi di adattamento dell'assetto organizzativo coerentemente con le direttive della Commissione di Vigilanza e degli orientamenti delle Associazioni di categoria.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dalla Direzione e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio dei Sindaci pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 Codice Civile non abbiamo dovuto esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

## **B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, esprimiamo parere favorevole sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, che chiude con un attivo destinato a prestazioni pari a 497.116.402,28 euro, così come illustrato in data odierna.

Torino, 18 aprile 2019

Il Collegio dei Sindaci  
Marco Oggioni (Presidente)  
Enza Amato (Sindaco effettivo)  
Fiorenza Sibille (Sindaco effettivo)



## ***ESTRATTO VERBALE 18 APRILE 2019***

**VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL FONDO  
PENSIONI PER IL PERSONALE DELLA EX - CASSA DI RISPARMIO DI  
TORINO – BANCA CRT S.P.A.**

*Adunanza n. 349 del 18 aprile 2019 – ore 11.00*

L'anno duemiladiciannove alle ore 11.00 del giorno di giovedì 18 aprile in Torino, presso UniCredit SpA Via Nizza 150, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT SpA per deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

2. Approvazione del bilancio dell'esercizio 2018

Sono presenti i Signori:

Ernestina Bellotti	Consigliere
Massimo Consoli	Consigliere
Guido Diecidue	Consigliere
Flavia Di Felice	Consigliere
Aristide Giansanti	Consigliere
Enzo Morese	Consigliere
Paolo Quaglia	Vice Presidente
Vladimiro Rambaldi	Presidente
Attilio Roberi	Consigliere
Giordana Sasso	Consigliere
Marco Oggioni	Presidente Collegio Sindacale
Fiorenza Sibille	Sindaco Collegio Sindacale
Giancarlo Negro	Responsabile

Sono inoltre presenti i Signori Luca Coero Borga e Silvana Franco di UniCredit. Essendo legale il numero degli intervenuti per deliberare, si apre la seduta.

OMISSIS

2) Approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

Il Presidente sottopone al Consiglio la "Relazione sulla gestione dell'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2018 del Fondo Pensioni per il Personale della ex Cassa di Risparmio di Torino – Banca CRT S.p.A." allegata in calce e parte integrante della presente delibera.

Il Presidente specifica che:

- il Bilancio è stato riesposto secondo lo schema COVIP,
- comprende la Relazione di gestione e la Nota integrativa,

- i criteri di valutazione, già deliberati in data 4 aprile 2019, sono allineati allo schema COVIP.

Il Presidente propone di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2018 (allegato in calce e parte integrante della presente delibera), con un avanzo di € 67.986.083,59.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione approva all'unanimità il Bilancio al 31 dicembre 2018 con un avanzo di € 67.986.083,59.

Il Presidente propone di appostare l'avanzo ad incremento dell'apposita voce di patrimonio.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Presidente dando mandato allo stesso o a chi per esso statutariamente, preve eventuali correzioni formali, affinché copia del Bilancio (a Statuto: "rendiconto e relazioni illustrative") siano trasmesse alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione entro i termini prescritti.

Il Presidente dispone che le strutture preposte provvedano alla pubblicazione ed alla diffusione del Bilancio.

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione termina alle ore 13:30.

Il Presidente  
*Vladimiro Rambaldi*

Il Segretario  
*Ernestina Bellotti*